OMAGGIO
Ill.mo Sig. Questore UDINE

COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDÌ 1 maggio 1934 - XII - N. 102 Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15: 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il Duce inaugura il Congresso mondiale del latte

cui partecipano i rappresentanti di 47 Nazioni

I delegati stranieri esaltano Roma, "la città più gloriosa del mondo,"

ROMA, 30

Alla presenza di S. E. il Capo del Governo si è inaugurato questa mattina nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio il X Congresso mondiale del latte, organizzato dal Comitato nazionale del latte e suoi derivati, per incarico della Federazione Internazionale di Latteria.

Sono complessivamente 47 gli Stati che hanno inviato delegazioni ufficiali a questo congresso, delle quali fan parte le più spiccate personalità tecniche e politiche dei vari Paesi rappresentanti, e alcuni membri di Governo, con il Ministro di agricoltura tedesco, Capo della delegazione tedesca, il Ministro di agricoltura greco, Capo della delegazione ellenica. Al numero delle delegazioni e degli intervenuti, 2000 tra italiani e stranieri, corrisponde il numero ingente di relazioni che formano oggetto di esame durante i lavori del convegno, relazioni che trattano sotto tutti gli aspetti il problema del latte, e che, nel loro complesso, formano la più completa enciclopedia che si possa avere intorno alla questione lattiera.

Da tutto il mondo

Fra le Nazioni partecipanti, oltre alla maggior parte di quelle europee, si notano il Giappone, la Cina, l'India, l'Australia, e i Paesi delle due Americhe. Numerosissime le personalità italiane ed estere intervenute alla seduta inaugurale. Sono fra esse i rappresentanti del Senato e della Camera, i Sottosegretari di Stato agli esteri, alla bonifica integrale, all'agricoltura e foreste, alle Corporazioni, gli Ambasciatori e Ministri presso il Quirinale degli Stati rappresentati al congresso, i Commissari delle varie Confederazioni sindacali, i rappresentanti dell'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra, e di altri enti tecnici ed economici internazionali e nazionali, tutti i componenti il Comitato esecutivo ed una foltissima rappresentanza della Federazione internazionale di latteria, con a Capo il Presidente.

Alte acclamazioni al Duce

Il Capo del Governo, giunto in Campidoglio alle 11, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, è stato ricevuto all'ingresso del palazzo Senatorio dal Governatore di Roma, dal Ministro di Agricoltura, dagli altri membri del Governo, dall'on. Angelini e dal Presidente della Federazione Nazionale di Latteria sig. Maenhaud.

Una dimostrazione imponente l'assemblea ha tributato al Duce al suo entrare nell'aula.

Cessati gli applausi, ha preso la parola il Governatore di Roma il quale, dopo aver porto il benvenuto ed il saluto dell'Urbe ai convenuti, ha posto in rilievo l'alta importanza di questo convegno ed il contributo magnifico che alla soluzione del problema del latte ha dato il Governo fascista, per la ferma volontà del Duce, con l'attuazione di capitali provvedimenti a favore di questo essenziale elemento della nutrizione umana. Il Governatore ha concluso fra vivi applausi formulando i suoi più fervidi voti per il successo del convegno che oggi si inaugura.

Il latte nell'economia dei Popoli

Ha poi parlato il Commissario della Confederazione nazionale fascista dei sindacati dell'agricoltura, on. Angelini, che nella sua qualità di Presidente del Comitato esecutivo esprime un deferente saluto ed un omaggio cordiale a tutti i congressisti. Rileva poi che i criteri coi quali sono preordinati i lavori del congresso trovano rispondenza nelle direttive che l'Italia segue per la soluzione di tutti i vari interessanti problemi che si riferiscono al latte, o che da questo derivano o dipendono. Tali direttive mirano a dare impulso sempre maggiore alla produzione, al commercio, alla industria del latte, per aumentare il pregio di tutti i suoi prodotti e per renderli quindi più apprezzati sul mercato mondiale. E tendono anche ad ottenere un latte igienico e sano, che sia mezzo e garanzia di salute, nonchè di previdente e saggia difesa della vita dei fanciulli e di ausilio notevole per i vecchi, per i malati, per chiunque abbia necessità di rinnovare forza ed energia.

Tutti questi scopi si realizzano attraverso numerose attività ed iniziative. Durante lo svolgimento delle varie riunioni dell'importante convegno, i congressisti constateranno le realizzazioni attuate in Italia per volontà del Duce, e che il Comitato nazionale del latte ha vivamente propugnato in obbedienza a così alto e preciso comando.

Il Presidente del Comitato esecutivo ha concluso applaudito, illustrando sinteticamente i lavori del Congresso.

Il discorso del Ministro Acerbo

Ha poi preso la parola il Ministro dell'agricoltura e foreste, on. Acerbo, Presidente del Comitato generale del congresso, il quale ha rivolto il più cordiale benvenuto alle autorità, agli studiosi, ai tecnici ed agli allevatori convenuti a Roma dai principali Paesi del mondo. Ha detto che il generale interesse che il Governo rivolge verso l'industria lattifera, fonte di attività agricola ed industriale, è prova indubbia della cospicua importanza che il latte ed i suoi derivati rivestono non solo nei riguardi biologici, ma anche per lo sviluppo agrario, economico e sociale. Successivamente il Ministro ha rilevato che il rapido aumento della produzione lattifera verificatosi nell'ultimo cinquantennio in molti Paesi ha coinciso quasi ovunque con le più ardite realizzazioni nel campo agricolo; correlativamente anche l'industria casearia è andata azermandosi ed estendendosi, ed ha creato nuove e complesse organizzazioni produttive che hanno importanti riflessi nel campo sociale. Inoltre la produzione dei derivati del latte alimenta altresì larghe correnti nel commercio di esportazione.

L'Italia fascista, che considera la difesa della sanità della razza come uno dei compiti essenzali dello Stato e come base del potenziamento nazionale, vanta anche nel campo della legislazione sanitaria applicata a questo ramo di attività un posto di avanguardia, allo scopo di garantire una sempre più igienica e razionale alimentazone lattea e indirizzare tutta l'evozione che nei vari Paesi hanno subito i sistemi produttivi, sia per l'utilizzazione diretta del latte, sia per quella dei suoi derivati.

Il Ministro ha concluso rilevando la necessità di accompagnare tutti gli sforzi che sono e saranno fatti per il perfezionamento di questa importante branca della produzione, in modo da conseguire più vantaggiose condizioni che non siano beneficio esclusivo di un Paese a svantaggio degli altri, ma comune conquista di più larghe possibilità e di più elevati progressi nell'interesse umano.

Il discorso di S. E. Acerbo è stato alla fine calorosamente applaudito.

I delegati stranieri a Roma

Quarto oratore della cerimonia inaugurale è stato l'on. Maenhaut, Presidente della Federazione Internazionale di Latteria. Egli ha rilevato che il X Congresso internazionale del latte rappresenta un grandioso successo, sia per la perfetta organizzazione, sia per il grande numero di iscrizioni e di Stati ufficialmente aderenti. Ha poi sottolineato la importanza eccezionale della manifestazione che si svolge nell'Urbe, la città più gloriosa del mondo, e nella sua qualità di Presidente della Federazione internazionale di latteria, e a nome di tutti i delegati stranieri, ha reso omaggio al Governo d'Italia ed al Duce, che col suo lavoro ed ammirabile costanza in 12 anni ha portato l'Italia al primo posto delle Nazioni ed ha ridonato a Roma tutto lo splendore e la grandezza dei secoli illustri dei Cesari.

L'oratore ha ricordato tutte le istituzioni e tutta la legislazione create dal Fascismo, per impulso del Duce a favore della produzione del latte, dal punto di vista sociale, tecnico ed igienico. Infine l'on. Maenhaut ha espresso un devoto saluto alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, che si sono degnati di accettare l'alto patronato del congresso, e ha formulato fervidi voti per la sempre maggiore grandezza della Famiglia Reale e delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, concludendo per fare il suo più fervido augurio perchè Dio conservi per lunghissimi anni il Capo del Governo italiano per il più grande benessere del suo Paese e per la pace del mondo.

Parla il Duce

Infine, salutato da una nuova grandiosa ovazione che si prolunga per più minuti, il Capo del Governo ha dichiarato che egli seguirà col maggiore interesse lo svolgersi dei lavori del congresso, e ha porto ai convenuti il suo cordiale saluto. Acclamazioni calorosissime hanno accolto le parole del Duce e la dimostrazione è continuata intensissima finchè il Capo del Governo non ha lasciato l'aula di Giulio Cesare.

La Camera nomina per acclamazione il Presidente e le altre cariche

ROMA, 30

Sotto la presidenza del Vice Presidente BUTTAFUOCHI, l'odierna seduta della Camera dei deputati ha inizio alle 16.

PRESIDENTE invita gli onorevoli Gorini, Gianturco e Pellizzari, che hanno coperto l'ufficio di segretari nella precedente Legislatura, e gli onorevoli Nannini, Albericci e Belelli, come i più giovani fra i deputati a funzionare da segretari dell'Ufficio provvisorio di Presidenza.

I deputati Allegreni, Capialbi, Delcroix e Pierantoni, i quali non presenziarono alla seduta inaugurale della 29. Legislatura, prestano ora giuramento.

PRESIDENTE comunica che S. M. il Re, con decreto in data 24 aprile 1934, si è compiaciuto nominare Presidente del Senato del Regno per la prima sessione della 29. legislatura il sen. dottor Luigi Federzoni e Vice Presidenti i senatori Principe Pietro Lanza di Scalea, marchese avv. Giuseppe de Capitani d'Arzago, generale Giuseppe Francesco Ferrari e marchese Giorgio Guglielmi di Vulci.

Comunica quindi i nomi dei nuovi senatori del Regno.

PRESIDENTE (segni di attenzione). Molti deputati hanno proposto che si abbandoni il sistema delle elezioni delle cariche della Presidenza per votazione segreta, ripudiando forme tradizionali, ormai estranee alle concezioni e al costume fascista (vivissimi generali applausi) e che si inauguri così il nostro lavoro con un atto di indubbio significato rivoluzionario (nuovi vivissimi applausi) procedendo alla nomina del Presidente della Camera e degli altri componenti della Presidenza per acclamazione. Questo sistema di votazione è perfettamente conforme al nostro spirito e alla nostra disciplina (vivissime approvazioni).

S. E. COSTANZO CIANO
Conte di Cortellazzo

Gli stessi deputati hanno proposto che a Presidente della Camera dei deputati sia eletto Costanzo Ciano (acclamazioni generali e prolungate; i Ministri e i deputati sorgono in piedi; grida ripetute di «Viva Costanzo Ciano»).

L'entusiasmo con il quale avete accolta la proposta e il vostro unanime consenso costituiscono il più lusinghiero omaggio ai meriti di Costanzo Ciano, impareggiabile maestro di ardimenti in guerra, ardentissima Camicia nera, reggitore accorto e fermissimo della pubblica cosa. (Vive approvazioni).

On. camerati, nel vostro nome proclamo eletto per acclamazione Presidente della Camera dei Deputati l'on. camerata Costanzo Ciano. (Vivissimi e generali applausi).

Gli stessi deputati hanno proposto che, sempre per acclamazione, siano eletti a Vice Presidenti della Camera gli on. Camerati: Buttafuochi (vivissimi applausi), Paolucci (vivissimi applausi), Caradonna (vivissimi applausi), a Questori della Camera gli on. camerati Canelli (vivissimi applausi) e Fani (vivissimi applausi); a segretari gli on. camerati Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcuzzi, Miori, Scarfiotti (vivissimi applausi).

Tutti i nomi testè profferiti sono stati votati per acclamazione. Proclamo quindi eletti Vice Presidenti della Camera gli on. camerati Buttafuochi Paolucci, Caradonna; proclamo eletti Questori della Camera gli on. camerati Canelli e Fani; proclamo eletti segretari gli on. camerati Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcucci, Miori, Scarfiotti.

L'Ufficio di presidenza rimane così composto:

Presidente Ciano; Vice Presidenti Buttafuochi, Paolucci, Caradonna, Questori Canelli, Fani, Segretari Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcucci, Miori, Scarfiotti.

Sarà data comunicazione a S. M. il Re (i Ministri e i deputati sorgono in piedi) e al Senato del Regno della costituzione dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati per la 29. Legislatura.

DI CROLLALANZA, Ministro dei Lavori Pubblici, presenta alcuni disegni di legge.

PRESIDENTE avverte che domani martedì alle ore 16 vi sarà seduta con il seguente ordine del giorno: 1. Insediamento del Presidente; 2. Sorteggio degli Uffici.

La seduta termina alle ore 16.15.

Costanzo Ciano è stato, per unanime acclamazione dell'assemblea, chiamato all'alta carica di Presidente della Camera, dopo oltre dodici anni di segnalati servigi resi alla Nazione ed al Fascismo tra i più diretti collaboratori del Duce.

Egli è al Governo dal 29 ottobre 1922, e in tutto questo lungo periodo l'eroica Medaglia d'oro e marinaio intrepido ha saputo essere un fascista fedele e un amministratore accorto.

Ferrovie, telegrafi, telefoni, marina mercantile hanno, durante la lunga permanenza di Costanzo Ciano al Ministero delle Comunicazioni, il loro periodo aureo.

Ora il voto entusiastico di tutta la Camera fascista lo chiama al seggio di Presidente dell'Assemblea, seggio che egli occuperà con quella esperienza che la sua alta e spiccata personalità e la lunga pratica di Governo in lui solo possono consentire.

S. E. Ciano nominato Presidente della Camera

e S. E. Puppini Ministro delle Comunicazioni

ROMA, 30

Con decreto reale in corso di registrazione, S. M. il Re ha accettato le dimissioni di S. E. Costanzo Ciano da Ministro delle Comunicazioni, in seguito alla sua nomina a Presidente della Camera dei deputati.

A sostituirlo è stato chiamato l'on. prof. ing. Umberto Puppini, attuale Sottosegretario al Ministero delle Finanze.

A Sottosegretario al Ministero delle Finanze è stato nominato l'on. prof. Ageo Arcangeli. (Stefani)

* * *

Il nuovo Ministro delle Comunicazioni on. prof. ing. Umberto Puppini è nato a Bologna il 18 ottobre 1884. Si laureò in ingegneria civile alla Scuola d'ingegneria di Bologna, dove ha iniziato e continuato la sua attività tanto nel campo scientifico didattico quanto in quello professionale, Professore titolare della Cattedra di idraulica della Scuola di ingegneria di Bologna è autore di studi originali nel campo scientifico, di cui i principali sono: «Fondamento scientifico della idraulica», «Acque filtranti», «Temperatura nei laghi» e moltissimi altri. Fu professore di idraulica all'Istituto Superiore agrario e direttore della Scuola superiore di chimica industriale a Bologna. Fu Sindaco della sua città natale dal marzo 1923 al dicembre 1926. Membro del Consiglio nazionale delle ricerche, del Consiglio superiori della Sanità, del Consiglio superiore dei lavori pubblici, presidente della Giunta generale del bilancio. Fu tenente d'artiglieria nella campagna di guerra 1916-17 e la sua opera scientifica largamente apprezzata ottenne anche il premio Boileau dell'Accademia di scienze dell'Istituto di Parigi. Era dal 20 luglio 1932 Sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze.

L'on. prof. dott. Ageo Arcangeli, nuovo Sottosegretario alle Finanze, è nato il 7 febbraio 1880 a Tria (Macerata). Laureato in legge nel 1900, fu successivamente professore di diritto commerciale alla Università di Urbino, poi a quelle di Camerino, Sassari, Ravenna, Bologna e Roma. Fu anche rettore dell'Università di Macerata. Nel campo del diritto commerciale si occupò specialmente della storia dell'importante disciplina delle società commerciali. Negli ultimi anni si dedicò particolarmente al diritto agrario e di questa materia fu il solo titolare stabile all'Università di Roma. Fu membro della commissione per la riforma del codice commerciale e della commissione reale per la riforma dei codici e fu relatore di importanti istituti. Fascista dal 1922 e deputato per la ventottesima e ventinovesima Legislatura fu vice presidente della delegazione italiana a Ginevra per la unificazione del diritto cambiario.

Tra il plauso unanime del Senato

S. E. Federzoni riassume la presidenza dell'alto consesso

ROMA, 30.

La odierna seduta del Senato si svolge sotto la presidenza del Presidente FEDERZONI.

Al suo ingresso nell'aula il Presidente è salutato con vivi applausi.

La seduta è aperta alle ore 16.

PRESIDENTE invita, a termini dell'art. 2 del regolamento, i senatori più giovani tra i presenti nella aula a fungere da segretari provvisori. Essi sono i senatori Thaon de Revel dott. Paolo, Rossini, Buoncompagni, Tournon, Suardo, Visconti di Modrone.

PRESIDENTE dà lettura del R. D. in data 19 gennaio 1934-XII col quale fu sciolta la Camera dei deputati fu convocato il Collegio unico nazionale per il giorno 25 marzo e fu riconvocato il Parlamento per il giorno 28 aprile 1934 XII. Da poi lettura dei decreti reali in data 24 aprile 1934 XII coi quali furono nominati Presidente del Senato l'on. dr. Luigi Federzoni e vice Presidenti i sen. Principe Pietro Lanza di Scalea, marchese avv. Giuseppe de Capitani d'Arzago, generale Giuseppe Francesco Ferrari e marchese Giorgio Guglielmo di Vulci.

Il discorso di S. E. Federzoni

Quindi il presidente così dice:

«La Maestà del Re si è degnata elevarmi ancora a questo altissimo seggio con un atto di benevolenza, dinanzi al quale, per mostrarmene degno, so di non poter confidare se non nella chiara coscienza dei miei doveri e in quel concorso disciplinato e cordiale con cui voi, on. colleghi, voleste costantemente assecondare la mia azione durante la passata legislatura. Conoscono anche per esperienza le responsabilità e le difficoltà dell'ufficio nuovamente assegnatomi e particolarmente il grave impegno di serbare intatto il prestigio di questa assemblea, rimasto senza ombre attraverso tanto mutare di tempi, di avvenimenti e di istituti nella vita della Nazione.

Tale prestigio del Senato era integro perchè determinato da una incrollabile fedeltà ai principii dell'ordine nazionale e sociale quando il Fascismo sorge dalle piazze insanguinate per salvare l'Italia dal dissolvimento e darle la forza di rinnovarsi nello spirito e negli ordinamenti e di riprendere una missione attiva nel mondo. Dodici anni di leale e costruttiva collaborazione all'imponente programma attuato dal Regime fascista sotto lo impulso e la guida del suo grande Capo, (applausi vivissimi e prolungati) hanno dimostrato la inesauribile vitalità, meglio la insostituibile funzione storica di questo nostro istituto che, emanazione diretta della Monarchia, espressione del puro retaggio del Risorgimento, ha accettato convinto tutti gli ardimenti politici e legislativi di una nuova più profonda rivoluzione, incorporandoli nella tradizione di cui il Senato è custode per il presidio stesso della propria continuità (applausi vivissimi).

Il Senato ha fatto e proseguirà a fare questo, accompagnando sempre con illimitata fiducia l'opera titanica del Duce lungo il cammino ascendente indicato ieri l'altro dalla parola augusta del Sovrano e sapendo non potersi trovare modo migliore di servire la causa della Patria, che ormai tutti gli italiani pensano essere una sola inscindibile cosa con quella della Rivoluzione fascista.

Anche per la nostra assemblea il Fascismo è ferrea disciplina nello Stato ma più ancora animosa concordia, che tutto abbraccia un popolo capace di affrontare le prove più aspre perchè le sue energie morali e produttive sono potenziate e condotte dalla fede, dalla mente e dalla volontà di Benito Mussolini (applausi vivissimi).

Noi consideriamo non con invidia bensì con gioia e ammirazione i giovani, i quali si affacciano ai nuovi cimenti che l'avvenire riserverà a loro e all'Italia ed escono ora alle prime avvisaglie della vita da un ambiente spirituale purificato e rasserenato dal Fascismo, felicemente ignare dalle amare e tristi lotte che pur non bastarono a stancare nella lunga vigilia la nostra passione.

Molto speriamo nelle loro fresche e incorrotte forze che il Regime raccoglie, perfeziona e indirizza ai fini della grandezza italiana, ma crediamo che il loro nativo totale attaccamento all'Italia nuova di cui sono figli non possa essere più schietto nè più compiuto di questa nostra irrevocabile dedizione al Fascismo, dedizione che ha rappresentato per noi anziani la faticosa e contrastata conquista di una certezza vitale dopo che avemmo per anni ed anni patito il dolore di vedere la Nazione priva di un comando sicuro, dilaniata dalle fazioni, inconsapevole delle proprie sorti. Noi più di tutti avendo sofferto e lottato, conosciamo l'immenso valore del bene raggiunto e ci proponiamo contribuire per quanto starà in noi a far sì che i risultati ottenuti siano per essere consolidati e organicamente sviluppati nell'armonico riassetto della struttura dello Stato (applausi vivissimi).

Onorevoli Colleghi! Da oggi in quest'aula stanno davanti a voi più perenni del bronzo in cui sono scolpite le parole pronunziate dal Padre della Patria inaugurando la prima volta i lavori del Parlamento nazionale in Roma: «L'Italia è restituita a se stessa e a Roma, qui, dove noi riconosciamo la Patria dei nostri pensieri, ogni cosa ci parla di grandezza ma nel tempo stesso ogni cosa ci ricorda i nostri doveri».

Parole illuminatrici di monito e di presagio. Alla persona augusta di Colui che raccolse il monito ed adempiì il presagio (i senatori in piedi applaudono vivamente) e che compiendo l'opera intrapresa del Grande Avo ha gloriosamente attuato con la guerra e nella pace l'unità politica e spirituale della Nazione, alziamo il grido che esprime la nostra fede e la nostra promessa: Viva il Re! (applausi vivissimi prolungati; grida di «Viva il Re»).

PRESIDENTE invita i senatori a procedere alla votazione a scrutinio segreto per la nomina di due questori e di sei segretari. Risultano eletti rispettivamente i senatori R. Nonis di Cossilla e Scolori, Biscaretti Guido, Gallenga, Bonardi, Milossevich, Carletti, Di Donato, i quali prendono posto al banco della Presidenza.

BISCARETTI, segretario, dà lettura dei decreti coi quali sono stati nominati i nuovi senatori.

PRESIDENTE, in conformità al mandato conferitogli, ha chiamato a far parte della commissione che dovrà redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona i senatori: De Vecchi di Val Cismon, Fantoli, Gentile, Gonzaga, Marconi, Piccio e Sirianni.

DE VECCHI DI VAL CISMON, Poichè il Presidente ha indetto per la seduta di domani la votazione a scrutinio segreto per la nomina della commissione di finanza per l'esame dei decreti legge e di contabilità interna, propone che le nomine di tutte le altre commissioni e dei rappresentanti del Senato nelle commissioni esterne sia deferita al Presidente. Propone inoltre che, qualora nel corso della Legislatura si verifichino vacanze in una qualsiasi commissione, la nomina dei senatori che dovranno coprire tali vacanze sia pure deferita al presidente.

Le proposte del sen. De Vecchi, messe ai voti, sono approvate.

PRESIDENTE ringrazia il senatore De Vecchi e il Senato dell'incarico affidatogli riservandosi di far conoscere nella seduta di domani i componenti di dette commissioni.

La seduta è tolta alle 17.30.

Nel primo decennale

del movimento forestale fascista

ROMA, 30

Giovedì 3 maggio p. v. il Segretario del P.N.F., Presidente del Comitato nazionale forestale, celebrerà in Campidoglio il primo decennale del movimento forestale fascista. La cerimonia si concluderà con un omaggio di fiori all'albero votivo piantato in memoria di Arnaldo Mussolini, presso l'ara dei Caduti per la Rivoluzione. Per gli invitati iscritti nel P. N. F. è prescritta l'uniforme fascista.

Il Principe di Piemonte a Milano

visita la Scuola Allievi Ufficiali

MILANO, 30

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata e dal Primo aiutante di campo, si è recato stamane a visitare la Scuola allievi ufficiali. Ricevuto alla caserma Teuille, tutta imbandierata di tricolore, dal Comandante la scuola e dagli ufficiali istruttori, S. A. R., dopo aver passato in rivista i due battaglioni degli allievi ufficiali che hanno poi sfilato dinanzi a Lui, ha visitato minutamente la caserma assistendo quindi ad un saggio ginnastico. Il Principe di Piemonte si è da ultimo compiaciuto con il Comandante la scuola e si è quindi allontanato fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia e di omaggio della folla che si era radunata sulla via.

Il Duca d'Aosta a Cagliari

accolto entusiasticamente

CAGLIARI, 30

La popolazione cagliaritana ha tributato oggi imponenti manifestazioni di omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta, giunto in Sardegna per partecipare al 12. Congresso Nazionale di Geografia in rappresentanza del Sovrano.

Il Duca è giunto in idrovolante alle 16.45, ricevuto dalle maggiori autorità cittadine, con a capo il Prefetto ed il Podestà. Dopo aver passato in rivista un reparto di avieri ha visitato l'aeroporto, indi ha proseguito assieme alle autorità in automobile verso Cagliari, mentre da una nave da guerra ancorata nel porto venivano sparate le salve di uso.

Il Duca è entrato in città che era tutta imbandierata percorrendo il viale Trieste e Roma fra due ali di folla plaudente, ammassata dietro i cordoni delle truppe schierate sul percorso per rendere gli onori.

Alle ore 18 S. A. R. si è recato al Palazzo del Governo dinanzi al quale si erano ammassate tutte le organizzazioni fasciste e le associazioni sindacali. La dimostrazione è stata entusiastica.

Le norme per l'VIII Leva fascista

che sarà effettuata il 24 maggio

ROMA, 30.

Il Foglio d'ordini del P. N. F., uscito in data odierna, sotto il titolo «Ottava leva fascista 24 maggio XII», reca: Il 24 maggio XII, era fascista, 19.o annuale della entrata in guerra, alle ore 10 sarà effettuata in tutta Italia l'ottava Leva fascista con le forze seguenti: Piccole italiane 71.115; Giovani italiane 30.936; balilla (classe 1920) 140.190; avanguardisti (classe 1916) 190.970; fascisti universitari e Giovani fascisti (classe 1912) 191.853.

Le rappresentanze del P. N. F., delle associazioni combattentistiche, delle forze del lavoro e giovanili, prima di recarsi sul luogo dell'adunata sfileranno dinanzi ai monumenti o alle lapidi che ricordano i Caduti della guerra. La formula del giuramento nel capoluogo sarà pronunciata dal Segretario Federale; negli altri Comuni dal Segretario del Fascio di Combattimento.

Ai giovani saranno consegnate le ricompense al valore civile.

Assisteranno i gerarchi, le autorità civili e militari e i dirigenti delle organizzazioni del Regime.

I giovani in servizio militare rimarranno in forza al G.U.F. e ai F.G.C. sino al termine della ferma; ultimata la ferma passeranno contemporaneamente nei Fasci di Combattimento, nella Milizia universitaria e, in base ai contingenti stabiliti, nella M. V. S. N.

L'Opera Nazionale Balilla svolgerà nel pomeriggio la festa ginnastica nazionale. Gli esercizi ginnico-sportivi, a mezzo della radio, saranno comandati dal Foro Mussolini. Nelle Provincie saranno effettuate manifestazioni sportive, alle quali parteciperanno gli iscritti nei G.U.F. e nei F.G.C. La organizzazione e la direzione delle manifestazioni sono affidate ai Segretari Federali, d'intesa con i comandanti della M.V.S.N. e con i presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. Per l'uniforme, l'imbandieramento e la illuminazione delle sedi, per i servizi dei complessi bandistici e corali dell'Opera Dopolavoro valgono le consuete norme.

In Roma la Leva avrà luogo in via dell'Impero. Sarà organizzata e diretta dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, d'intesa col Comando della M.V.S.N. e col Segretario Federale dell'Urbe. Parteciperanno anche gli ufficiali superiori dell'Esercito addetti ai Comandi federali e gli istruttori militari dei Comandi stessi.

Alle ore 12 nella piazza Venezia si aduneranno gli iscritti nell'Associazione nazionale del Fante. Alla stessa ora, sull'altare della Patria, balilla e Piccole italiane canteranno le canzoni della guerra e della Rivoluzione.

Durante la giornata alla Mostra della Rivoluzione si avvicenderanno nel servizio di guardia il gruppo Medaglie d'oro, i mutilati dell'Urbe e l'Associazione del Fante.

Il 23 maggio, fascisti designati dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, d'accordo con l'Istituto del Nastro azzurro, con le Associazioni volontari di guerra e combattenti, parleranno ai giovani inquadrati nelle organizzazioni del Regime. Negli altri Comuni parleranno fascisti designati dai Segretari Federali, tratti dalle file dei reduci, dagli Istituti fascisti di cultura, dai G.U.F. e dai F.G.C.

Una nobile orazione di Delcroix a Trieste

per la celebrazione di Guglielmo Oberdan

TRIESTE, 30.

Carlo Delcroix, inaugurando ieri il monumento ad Oberdan e la Casa del combattente, ha iniziata la sua orazione risalendo al 20 dicembre 1882 quando il giovane Eroe «che aveva un animo più grande del suo tempo ed una volontà più forte del destino», arrestato a Ronchi il 15, settembre, condannato a morte dalla Corte marziale, implicabile accusatore di sè stesso così da resistere persino alla madre che lo supplicava di domandare la grazia, salì il patibolo. Trieste in quel giorno pareva deserta; il soffio della morte più ghiacciò della bora era passato sulle sue case dove si mormorava il nome di una che si era fatto impiccare per l'Italia.

Il giovane aveva detto, ha proseguito Carlo Delcroix, che la causa di Trieste aveva bisogno del sangue di un Martire triestino e aveva provveduto, perchè non si deve mai dire quello che non si può fare. Non fosse altro, getterò il mio cadavere tra l'Imperatore e l'Italia, e la gioventù avrà almeno un esempio. Oberdan è tutto intero in queste sue parole e veramente dopo la sua morte sarebbe stato necessario passare sul suo corpo per abbandonare Trieste. Egli moriva contento, ammanettato e accusato.

«Mi sento più felice di voi», aveva detto ai giudici, e grande dev'essere la felicità del martirio se fa tutto dimenticare, se distacca dalla vita, che è tanto bella da essere amata di là da ogni rinunzia, di là da ogni dolore. Egli salì al supplizio con una fermezza da far tremare il boia; ed il suo grido, invano coperto dal rullio dei tamburi, era rimasto conficcato nel cuore della sua città che se ne potè liberare solo quando vide partire i suoi figli, come era partito lui.

Trieste, al primo annunzio di guerra, mandò i suoi messaggeri e i suoi ostaggi a Roma, sapendo che il sangue di tutto il Popolo non sarebbe bastato senza il sangue suo.

«Noi li ricordiamo, quegli esuli che avevano tutti il viso di Oberdan e passavano per le nostre città con la stessa timidezza nel gesto, con la stessa risoluzione nella voce. Era in loro un misto di temerità e di pudore, forse perchè venuti fra noi a dare e a esigere la vita, temevano di non offrire abbastanza per quello che osavano domandare.

Erano così giovani, che a vederli veniva fatto di pensare all'età dei miti, quando si immolavano gli innocenti per propiziare la vittoria.

Oberdan li aveva ispirati, li aveva fatti, finalmente si poteva capire perchè la morte gli avessa illuminato il viso: il Martire sorrideva ai suoi figli non nati, vedendoli venire al suo richiamo, belli come la vita a cui rinunziavano, ma lontani come il tempo che avevano sognato. Tanto lontani, che egli solo poteva vederli, e se un sacrificio si misura dalla solitudine in cui è consumato, noi non ne conosciamo uno più grande del suo.

Quindi Carlo Delcroix, dopo aver rievocato gli avvenimenti del periodo che precedette e seguì il sacrificio dell'Eroe, dal rifiuto dell'Italia di andare in Egitto, alla costituzione della Triplice, dal trattato di Tunisi e dai linciaggi di Marsiglia alla riforma elettorale, così ha continuato.

«Fu in una profonda tristissima oscurità che il Martire eresse il suo rogo, e nessun gesto sembrò più inutile e disperato del suo. Egli però sapeva che quando si crede, non vi sia più nulla da fare, rimane la cosa più grande e più certa, perchè si può vivere inutilmente, ma non si può inutilmente morire.

Intanto Garibaldi era morto e le ultime illusioni erano scomparse con lui. Ma l'Eroe canuto aveva incontrato quel giovane a Roma, e, baciandolo in fronte, lo aveva designato al martirio. Per questo nulla potè rimuoverlo dal suo proponimento. e l'annunzio della visita dell'Imperatrice nella città gli offrì l'occasione aspettata da tempo. Egli fu lasciato solo perchè nessuno poteva seguirlo; egli fu anche tradito, perchè non si può essere grandi senza essere traditi, e il destino della virtù è di incontrare l'infamia sulla sua via. La notizia del suo arresto, della sua condanna e della sua morte, commosse il Popolo, ma lasciò indifferenti il Governo e il Parlamento. Alcuni mesi dopo fu presentata un'interpellanza, ma nella discussione la vittima fu semplicemente dimenticata: il Presidente del Consiglio, che nella sua responsabilità non poteva farsi prendere la mano dall'impazienza della gioventù, avrebbe dovuto almeno non offendere il sentimento, nè prostituire la dignità del Paese con parole come queste: «*L'Alsazia e la Lorena erano legate alla Francia da secoli, ma le provincie cui si interessano gli irredentisti sono separate dall'Italia da secoli, o almeno non hanno mai fatto parte del Regno*».

Così il Martire fu seppellito la seconda volta, e i suoi affossatori non avevano avuto più fretta nel nascondere le sue spoglie dopo l'esecuzione. L'assemblea era fino da allora estranea al Popolo che rappresentava, e il distacco doveva aumentare fino alla guerra che fu fatta contro la sua volontà, e diventare incolmabile dopo la Vittoria che fu tradita con la sua complicità.

Oggi il Martire ha il suo monumento che fu deliberato subito dopo la Vittoria. Ma era giusto fosse inaugurato ora che siamo degni di pronunciare il suo nome. Osiamo credere che se egli fosse fra noi, non si sentirebbe più solo, e conoscerebbe un'altra felicità oltre quella che gli fu concessa, di morire per l'idea. Egli saprebbe come è bello vivere per l'idea sentendola condivisa da tutto il Popolo, udendola parlare nella voce di Chi la impersona con l'accento della volontà che vince, col calore della passione che crea».

L'oratore ha concluso la sua orazione esaltando la nuova Italia, forte delle sue armi e ricca delle sue opere, e salutando nel Duca d'Aosta il Re Vittorioso, e nel rappresentante del Governo l'Esercito di Vittorio Veneto e il Duce delle Camicie nere.

Il Duca d'Aosta a Gradisca

GORIZIA, 29.

Entusiastiche dimostrazioni di devozione a Casa Savoia si sono avute oggi a Gradisca d'Isonzo, in occasione della visita di S. A. R. il Duca d'Aosta alle istituzioni di quel Comune.

Nella piazza maggiore di Gradisca erano convenute le organizzazioni combattentistiche e fasciste della pianura friulana, e tutte le autorità provinciali con alla testa il Prefetto. Passate in rassegna le organizzazioni, il Duca si è recato al Municipio dove il Podestà ha pronunciato un nobile discorso di saluto. Successivamente il Duca ha visitato l'Orfanotrofio, la Casa del Fascio, ed alcuni stabilimenti dovunque acclamato festosamente e con fervido entusiasmo della popolazione.

Eccezionali riduzioni del 60 % sulle ferrovie tedesche

ROMA, 30.

Una corrispondenza da Berlino all'«Agenzia d'Italia» informa che nel periodo dal 12 al 28 maggio, ai viaggiatori stranieri e tedeschi residenti all'estero, che si tratterranno almeno 7 giorni in Germania, verrà concessa una riduzione eccezionale del 60 per cento sulla tariffa normale.

Un candidato antifascista sconfitto a Nantes

NANTES, 30.

Il deputato Bergery, che aveva dato le sue dimissioni all'indomani degli avvenimenti del 6 febbraio e che si era presentato come candidato antifascista, è stato battuto dal candidato dell'unione nazionale Sarret, che ha riportato 8788 voti contro 8409.

L'opinione pubblica francese si è molto interessata a questa elezione. Dopo la proclamazione dei risultati dello scrutinio, un grande numero di antifascisti si sono recati davanti all'edificio in cui si trovava il nuovo deputato, con parecchie personalità fra cui Franklin Bouillon.

Si sono verificati gravi tafferugli. Una quindicina di guardie accorse sono rimaste ferite da sassate. Sono stati pure feriti una trentina di dimostranti.

Richiesti rinforzi a Versailles e a Parigi, soltanto alle due di stamane la calma è stata ristabilita. I danni causati dai conflitti sono ingenti. Parecchie automobili hanno avuto i vetri spezzati.

La facciata del «Journale» de Nantes non ha più un solo vetro intatto. (Stefani).

Le brigantesche imprese della banda Billinger

COLUMBIA (Ohio), 30.

Si assicura che i componenti la banda del famigerato Billinger, hanno stabilito il loro quartiere generale in questo territorio. Essi si fanno forti del rapimento della figlia del Governatore White cui hanno mandato una lettera minacciando di sopprimere la figlia se non perdonerà a due compagni del Billinger, Makley e Dark, che sono stati condannati alla sedia elettrica, per avere assassinato uno sceriffo durante la fuga del loro compagno dal carcere avvenuta lo scorso ottobre. (Radio Stefani).

Un volume rarissimo trovato a Voghera

VOGHERA, 30.

Durante le operazioni per il riordino della civica biblioteca, è stato trovato per caso un volume rarissimo. Si tratta della prima edizione completa e miniata della Gerusalemme liberata del Tasso, edita nel 1590 da Girolamo Bartoli di Genova con incisioni di notevole fattura. In Italia esistono solo 5 copie di questo volume.

L'Austria è uno Stato corporativo

L'Assemblea nazionale ha approvato la grande riforma felicitandosi col Governo di Dollfuss

VIENNA, 30.

L'Assemblea nazionale austriaca ha sanzionato quest'oggi l'opera legislativa svolta dal Governo del Cancelliere Dollfuss ed ha approvato la nuova costituzione corporativa. Con la seduta odierna dell'Assemblea è finita l'èra del regime democratico in Austria.

La seduta è stata aperta alle 11.30 dall'ex Cancelliere cristiano sociale Ramek. I due gruppi dell'opposizione borghese, l'ex partito pangermanista e il partito agrario, si erano assentati inviando soltanto osservatori: i pangermanisti il deputato dr. Hampel, che ha fatto una dichiarazione di protesta, e gli agrari il Ministro Tauschitz, che è giunto quest'oggi da Berlino e un altro deputato.

Il presidente dott. Romek ha constatato che la seduta era convocata regolarmente e l'ha immediatamente chiusa fissando la prossima seduta per le 11.45. Sono stati presentati per l'approvazione del Governo dal 4 marzo 1933 e il progetto di riforma costituzionale. Ramek ha comunicato poi che la commissione costituzionale esaminerà i progetti. Alle 12.30 l'Assemblea si è riunita nuovamente perchè la commissione aveva rinunciato ad ogni discussione. Si procedette così alla seconda e alla terza lettura e i progetti governativi sono stati approvati con 74 voti favorevoli e 2 contrari. L'opera costituzionale e la legge dei pieni poteri per il Governo di Dollfuss venivano così sanzionati dal Parlamento.

I due deputati pangermanisti hanno lasciato l'aula fra grida di protesta, accompagnati da risa ironiche da parte di altri deputati. I deputati heimwehristi erano intervenuti alla seduta in uniforme.

Il presidente Romek ha chiuso la seduta con l'augurio per l'avvenire dell'Austria. Terminata la seduta, tutti i deputati si strinsero intorno al Cancelliere dott. Dollfuss ed al Ministro per la riforma, dott. Ender, congratulandosi con loro. Il Governo era intervenuto in corpore alla seduta. Non si è avuto il minimo incidente.

Un grande volo in stormo di aeroplani della Marina americana

QUANTICUO (Virginia), 30.

Stamane sono partiti per Miami (Florida), prima tappa della transvolata, 22 aeroplani della Marina degli Stati Uniti, per effettuare un viaggio di 5000 miglia fino al Mare dei Caraibi e partecipare alle manovre navali. Gli apparecchi sono terrestri e compiono il più grande volo in stormo che si ricordi nella storia dell'aviazione della marina americana.

Parroco ucciso da un esaltato a Jersey City

NEW YORK, 30.

Alcuni minuti dopo aver celebrato la messa Padre Giulio Moscato, parroco della Chiesa cattolica della Madonna del Carmine a Jersey City, si intrommise fra la propria cognata e un falegname che l'aveva aggredita violentemente, pretendendo denaro per un certo lavoro effettuato nella chiesa. Durante la colluttazione il falegname, che a quanto pare sarebbe un esaltato, sparò un colpo di rivoltella che colpì il parroco freddandolo.

Premi di natalità per gli ufficiali in congedo

ROMA, 30.

L'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia comunica:

«L'Unione nazionale degli ufficiali in congedo ha istituito per l'anno 1934 100 premi di natalità da lire 500 ciascuno, da distribuirsi agli ufficiali regolarmente iscritti che abbiano il maggior numero di figli e non meno di 5 viventi a carico alla data 31 dicembre 1933, e che questi non abbiano oltrepassato il 21.o anno di età. Apposita circolare contenuta nel foglio d'ordini della presidenza del mese di maggio, indica le modalità del concorso, le cui domande dovranno essere presentate ai rispettivi comandi di gruppo non oltre il 10 giugno p. v.

L'Italia all'Esposizione di Chicago

ROMA, 30.

Dal 1. giugno a tutto ottobre si riapre l'Esposizione mondiale di Chicago, cui l'Italia partecipa ufficialmente con un magnifico padiglione di grande interesse. Il 10-11 luglio partirà da Napoli e Genova la prima comitiva C.I.T., ed altre se ne organizzano a date fisse durante tutto il periodo dell'Esposizione, mentre i viaggi isolati cominceranno subito in maggio.

La centuria motociclistica di Bologna accolta entusiasticamente in Austria

VILLACO, 30.

E' giunta questa sera proveniente da Bologna la centuria motociclistica di quella Federazione fascista forte di 140 uomini e 12 ufficiali. La centuria è stata ricevuta alla frontiera di Tarvisio da reparti della Heimwehren che l'hanno scortata fino a Villaco, dove è seguita una rivista militare passata dai comandanti della Milizia nazionale austriaca della Carinzia. La popolazione ha fatto festose accoglienze alle Camicie nere, alle quali le autorità locali ed il regio console hanno offerto un banchetto. Oggi la centuria motociclistica proseguirà per Semmering e quindi per Vienna dove assisterà alle feste del 1.o maggio in onore del borgomastro.

Turisti a Tripoli per la «corsa dei milioni»

NAPOLI, 30 (per telefono).

Ieri e stamane numerosi piroscafi con turisti hanno transitato per il nostro porto diretti a Tripoli. Si tratta di turisti che si recano ad assistere alla corsa dei milioni. Il «Gange» è partito ieri sera, recando a bordo settecento passeggeri, la «Città di Brindisi» circa quattrocento, mentre stamane è partito il «Leonardo da Vinci» con i crocieristi dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, i quali visiteranno i principali centri della Colonia, rendendo omaggio al sacrario di Henni.

Scoperte archeologiche della Commissione italiana in Egitto

CAIRO, 29.

La Missione archeologica italiana, procedendo a degli scavi nelle rovine di Teb Tunis, ha scoperto una quantità considerevole di preziosi papiri datanti dal secolo secondo dell'Era cristiana. Molti di essi sono stati rinvenuti in due stalle ed altri tra le immondizie, in una località lontana dagli edifici dissepolti. La scoperta, di grandissima importanza, è stata fatta sotto uno spesso strato di vecchi panieri di corda di fibre, di palme, i quali hanno conservato i papiri in modo meraviglioso. I documenti venuti alla luce sono tutti scritti in greco e sono nella maggior parte documenti di archivio, consistenti in fatture, ricevute, contratti ecc. Alcuni papiri però recano testi letterari ed uno di essi è un commentario di Callimaco. Durante i lavori di scavo è stata anche scoperta una tomba contenente le mummie di cinque coccodrilli. (Radio Stefani).

Giustiziato

MARSIGLIA, 30.

Mauceur, condannato a morte per l'assassinio di tre ispettori dell'ufficio postale di Saint Narnabè, è stato giustiziato questa mattina alle ore 5.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Torino-Ambrosiana	1-0
*Palermo-Genova	2-0
*Padova-Fiorentina	0-0
Juventus-*Lazio	2-0
*Alessandria-Roma	1-1
*Brescia-Triestina	3-2
*Livorno-Casale	5-0
*Milan-Napoli	1-0
*Bologna-Pro Vercelli	4-1

DIVISIONE NAZIONALE B

Sampierdarena-*Vigevanesi	2-0
Bari-Pro Patria	1-1
Modena-Perugia	6-0

QUALIFICAZIONE

Vicenza-Verona	1-1

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Fiumana-Padova	1-0
Triestina-Bolzano	2-0
Trento-Bassano	2-0
Monfalconese-Schio	3-1
Pordenone-*Thiene	3-0
Rovigo-Treviso	0-0
Pro Gorizia-Udinese	2-0

Riposava Ponziana.

SECONDA DIVISIONE

*Gorizia B-Udinese B	5-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

JUVENTUS	34	23	7	4	88	31	53
Ambrosiana	34	20	9	5	66	24	49
Napoli	34	18	8	8	44	30	44
Bologna	34	16	10	8	58	33	42
Roma	34	16	8	10	55	33	40
Fiorentina	34	12	12	10	46	53	36
Milan	34	13	9	12	51	47	35
Pro Vercelli	34	12	10	12	41	37	34
Livorno	34	11	12	11	47	44	34
Lazio	34	11	9	14	48	66	31
Triestina	34	10	10	14	38	39	30
Alessandria	34	12	5	17	43	54	29
Brescia	34	11	7	16	39	47	29
Torino	34	9	8	14	47	57	29
Palermo	34	10	9	15	39	51	29
Padova	34	9	9	16	32	49	27
Genova	34	8	8	18	33	55	24
Casale	34	4	9	21	32	91	17

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	28	17	7	4	58	29	41
Pro Gorizia	28	17	7	4	54	25	41
Treviso	28	14	9	5	16	31	37
Fiumana	28	14	8	6	53	34	36
Rovigo	28	13	7	8	21	25	33
Triestina B	28	14	5	9	53	41	33
Monfalcone	28	14	4	11	51	35	32
Ponziana	28	10	8	10	46	54	28
Trento	28	9	9	10	43	41	27
Padova B	28	9	6	13	61	54	24
Schio	28	7	9	12	45	48	23
Pordenone	28	7	6	15	42	72	20
Bolzano	28	6	6	16	23	51	18
Bassano	28	6	3	18	29	62	14
Thiene	28	3	6	18	21	63	12

L'attività dei liberi

I risultati

SEMIFINALI

GIRONE A

*Giovinezza-Allievi Udinese	1-1

GIRONE B

Cormor-Campoformido	3-0

COPPA AURORA

Remanzacco-Pro Feletto	5-5

COPPA PERSELLO

Nogaredo-Giovinezza B	7-1

Le classifiche

SEMIFINALI

GIRONE A

Giovinezza	4	2	2	0	8	6	6
Martignacco	4	2	1	1	8	5	5
Allievi Udinese	4	0	1	3	2	7	1

GIRONE B

Itala	3	1	2	0	4	2	4
Cormor	3	1	1	3	1	6	5
Campoformido	4	1	1	2	3	6	3

COPPA AURORA

Pro Feletto	3	3	1	0	18	8	7
Remanzacco	3	2	1	0	13	8	5
Littoria	3	1	0	2	5	8	2
Faedis	3	1	0	2	3	10	2
Cerne Rosazzo	3	0	0	3	4	9	0

COPPA G. PERSELLO

Nogaredo	3	3	0	0	11	2	6
Caporiacco	3	2	0	1	7	2	4
Giovinezza B	3	1	0	2	4	11	2
Martignacco B	3	0	0	3	0	7	0

Pro Gorizia - Udinese 2-0

L'ultima partita ha avuto particolare risalto poichè offriva l'occasione alla Pro Gorizia di raggiungere la capeggiatrice. Infatti l'inseguitrice, favorita dal fattore campo, senza effettivamente dominare, ma giocando con grande impegno, ha raggiunto lo scopo.

L'Udinese è stata battuta per due a zero dopo un incontro movimentatissimo ma durante il quale le due squadre non hanno svolto un gioco tecnico.

Il primo tempo si è chiuso zero a zero. I punti sono stati segnati nella ripresa da Resen al 27' su azione di calcio d'angolo, e da Valle al 34' su calcio di rigore.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Pro Gorizia: Susmel; Toiani e Blason; Resen, Rossi e Valle; Gorini, Moretti, Fornasaris, Paulin e Marini.

Udinese: Tonello; Bellotto e Pitassi II; Capellaro, Lazzaro e Pitassi I; Valente, Cossio, Ciroi, Costa e Peresson.

Arbitro: sig. Rubinato di Venezia.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Tolmezzo

Domenica 29 corrente ha avuto luogo il primo incontro del torneo carnico dei liberi tra le squadre del l'O.N.D. Amaro e del F.B.C. Villasantina.

Esaminati i documenti in nostre mani, si omologa il risultato pari dello incontro: Amaro 1, Villasantina 1.

Inoltre, ed in conseguenza del contegno scorretto del pubblico e di alcuni giocatori nei riguardi dell'arbitro, e degli ospiti, si multa l'O.N.D. Amaro, si squalifica per il prossimo incontro il giocatore Maipardis Giacomo (espulso) e si ammoniscono Geretti Mario, Rossi Ivo e Rainis Bruno tutti dell'Amaro.

Domenica 6 maggio si svolgeranno alle ore 15 i seguenti incontri:

Amaro: Amaro-Arta.

Villa: Villa-Tolmezzo.

Il Comitato

PALLACANESTRO

63.a Legione M.V.S.N. - IV Gruppo Rionale 26-16

Ieri sera alle ore 21, nella palestra dell'O. N. B. si è svolta la partita di pallacanestro fra le squadre della 63.a Legione M.V.S.N. e del IV. Gruppo Rionale valevole agli effetti del campionato di seconda divisione. Tirata a forte andatura per ambedue i tempi, la vittoria ha arriso alla balda compagine della Milizia che, specialmente nel secondo tempo si è dimostrata veramente superiore sia per fiato che per stile marcando ben 9 cesti.

Hanno segnato per la Milizia: Placenzotto (8), Zilli (4), Querini (8), Buvoli (8), Tognini (2).

M.V.S.N. 63.a Legione: Benedetti (cap.) — Placenzotto — Zilli — Querini — Buvoli — Tognini.

IV. Gruppo Rionale: Paderni (cap.) — Gamero — Locatelli — Duchelle — Tomat.

Buono l'arbitraggio del sig. Francescutti.

TIRO A VOLO

La gara di tiro al piattello vinta da Martegani

Sul campo dell'«Arizona», come sempre ottimamente organizzata dalla Società Udinese di Tiro a volo, ha avuto svolgimento, con successo, l'annunciata gara di tiro al piattello che era dotata di premi per 700 lire.

Ecco il risultato della gara:

1. Martegani di Udine punti 14-16
2. Molaroni di Fiume, p. 13-16
3. Ceresa di Pordenone p. 12-15
4. Savoia di Codroipo, p. 11-15
5. Ciani di Udine, punti 11-15
6. Monaco di Fagagna, p. 11-15.

Il 13 maggio si disputeranno due gare: nel pomeriggio grande gara Tiro al Piccione con lire 1500 di premi e nella mattinata gara di Tiro al Piattello con lire 500 di premi.

BOCCIOFILA

Una gara a Buttrio

Domenica 6 maggio avrà luogo in Buttrio una gara di boccie a coppie. L'organizzazione è affidata alla Bocciofila Udinese. Tutti gli iscritti al Dopolavoro della Provincia possono prendervi parte.

Vige il regolamento della Bocciofila Udinese; gli arbitri saranno tutti di detta Società.

Le iscrizioni vanno fatte presso la Sezione dopolavoristica di Buttrio e si chiudono alle 14.30 di domenica. La gara avrà inizio alle ore 15 preciso.

I bocciofili udinesi sono vivamente pregati d'intervenire; adunata alle ore 13.45 a porta Aquileia.

ATLETICA LEGGERA

In merito alla corsa di Buttrio

A parziale modifica di quanto pubblicato giorni fa, portiamo a conoscenza degli Enti Sportivi interessati, che la Coppa Deganutti — biennale — verrà assegnata alla Società Sportiva o Fascio Giovanile meglio classificato entro i primi 10 e non 5.

Nel contempo comunichiamo che anche da parte del Comando dell'XI Corpo d'Armata è pervenuta una bellissima medaglia d'argento.

CICLISMO

Luchetta vince la corsa giovani fascisti

Alla corsa per giovani fascisti indetta dal sig. Piano ed organizzata dal III. Gruppo Rionale, hanno partecipato 30 corridori. La gara è stata condotta velocemente e risolta in volata. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Lucchetta Raffaele del Fascio Giovanile di Prata di Pordenone che impiega ore 2.25 a compiere i 75 km. del percorso alla media di km. 31.020.
2. Pellis Vinicio del F.G. di Ragogna a ruota
3. Broui Luigi del F. G. di Cividale a mezza macchina
4. Cragno Anselmo de F. G. di Meretto di Tomba
5. Scarlatti Angelo del F. G. del III Gruppo Rion. di Udine
6. Direosto Leopoldo del F. G. di Flaibano
7. Baldini Giuseppe del F. G. di Tricesimo;
8. De Luisa Gino del F. G. d. III Gruppo Rionale
9. Feruglio Nello del F. G. di Feletto Umberto;
10. Rigo Antonio del F. G. di Canova di Sacile;
11. Tonero Giordano del F. G. di S. Giovanni al Natisone;
12. Beinat Guerrino del F. G. del I. Gruppo Rion. di Udine.

Seguono altri numerosi in tempo massimo.

MOTOCICLISMO

Ottimo successo della manifestazione a campo Moretti

Una folla imponentissima ha presenziato ieri a Campo Moretti all'attesa manifestazione motociclistica internazionale.

Ecco i risultati delle varie corse:

Gara esordienti:

1. Muzzin Lindo di Monfalcone su Velocette 350 in 6'28" 3 q., alla media di km. 74,60;
2. Cozzi Guglielmo su Ariel 500 in 6'49";
3. Vrech Antonio su Velocette 350 in 6'53";
4. Dentice Giuseppe su Frera 500 in 7'09";
5. Benacelli Gustavo su MM. 125 in 8'04", primo della sua categoria.

Gara internazionale di velocità per moto fino a 350 di cilindrata:

1. Fantuzzi Luigi di Sacile su Norton 350 in 9'15" 2 q., media km. 78,270;
2. Hubman Umberto di Graz su Velocette 350 in 9'16" 4 q.;
3. Deimel Ermanno di Vienna su Velocette 350 in 9'26" 4 q.;
4. Muzzin Lindo di Monfalcone;
5. Negri Mario di Trieste.

Corsa di motocarrozzini:

10 giri di pista pari a km. otto circa.

1. Vogel Ernesto di Trieste, in 6' 30" media km. 74,285;
2. Coen Giuseppe di Trieste in 6' 46" 2 quinti;
3. Deimel Ermanno di Vienna in 6'46" 3 q.

Corsa internazionale di velocità per categoria 500:

15 giri di pista pari a km. 12 circa.

1. Cerny Federico di Vienna su A.I.S. 500 in 8'55" 1 q., alla media di km. 81,200.

Il Cerny batte inoltre il record sul giro compiendolo in 33' 1 q., alla media di km. 87,320.

2. Wertisch Giuseppe di Graz, su Rudge 500 in 9'9";
3. Deimel Ermanno di Vienna;
4. Fantuzzi Luigi di Sacile su Norton 500;
5. Dall'Ava di Udine.

Come chiusa della manifestazione ha avuto luogo la corsa di dirt track sulla pista di carbonina e con la partecipazione dei migliori specialisti che si sono esibiti con coraggio e raggiungendo velocità insperate:

1. Hubman Hans di Graz.
2. Cerny Federico di Vienna.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 30	MILANO 30
Rendita 3.50 olo	83.25	82 85
Pr. Conv.	82.20	82,10
Obbl. Ven. 3,50	91. -	91.—
B. T. n. 1934	100.05	—
B. T. n. 1936	100,70	100.90
B. T. n. 1940	105.25	105.30
B. T. n 1941	105,50	105.55
B. T. n. 1943	99.90	—
B. d'Italia	—	1565
Comit	965,—	965.-
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	191.—
Edison	618.—	621.50
Fiat	—	225,50
Cascami seta	—	267.—
Snia Viscosa	—	222,75
Terni	137.—	136.—
Cosulich	17.50	16.—
Assic. Generali	3910	—
Riun. A.	1990	—
Riun. B.	1905	—
Assicurat. Ital.	505,—	—
Francia	77,25	77.25
Londra	59.80	59.80
Svizzera	379.75	379,75
New York	11,65	11.65
Berlino	—	464.—
Vienna	—	—
Romania	—	278.50
Belgio	—	163
Spagna	—	49,60
Praga	—	—
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30 - 4
Op. Pub. IRI 4,50	499.—	498.50
» » Rifer. 4,50	500,—	501.—
Pubbl. Util. 5 olo	504,—	504,75
id. s. tel. 5 olo	503,—	505,25
Cr. Nav. 5,50 olo	501 50	503,50
Edison '31 - 5 olo	502,50	504.—
Emiliana 5 olo	503,—	505.—
Mer. Elett. 5olo	502,—	500,—
Soc.Ea. Tel.5 olo	500,—	498.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

L'assemblea generale della Cassa mutua stabilimenti tessili

Preceduti dai loro gagliardetti dalla Banda cittadina, inquadrati dai loro Fiduciari, 2500 operaie ed operai degli Stabilimenti di Pordenone, Torre e Rorai, della S. T. I. (ex Cotonificio Veneziano), si sono recati al Teatro Licinio per presenziare alla prima assemblea della loro Cassa Mutua Malattia Aziendale.

Erano presenti: il cav. ing. Galli Podestà di Pordenone, il Segretario Politico cav. de Valenzuela, il cav. dott. Placereani in rappresentanza del Commissario ai Sindacati fascisti dell'Industria, l'ing. Goriano dell'Unione Industriale, il Delegato di zona camerata Lorenzon, e infine tutti i direttori degli Stabilimenti con il Consiglio della Cassa al completo.

La presidenza viene assunta dal Podestà, il quale dà la parola al Consigliere-relatore sig. Picotti. Egli inizia il suo discorso porgendo il saluto a tutte le autorità intervenute, e mettendo in rilievo gli scopi altamente benefici della Cassa, la quale provvede ad aiutare l'operaio nei momenti del dolore e del maggior bisogno. Ringrazia tutti i suoi collaboratori per la maniera veramente encomiabile con la quale hanno provveduto al funzionamento di questa delicata istituzione, ed infine legge il Bilancio dell'Esercizio 1 giugno-31 dicembre 1933 dal quale risulta un civanzo di lire 15.608.95 specificando le somme elargite, i casi di malattia, parto, morte, ecc. Termina inneggiando al Fascismo e al Duce.

La Relazione è approvata alla unanimità. Il cav. dott. Placereani porta poi il saluto del cav. Utimperghe capo dei Sindacati Generali e dell'on. Volpe Presidente dell'Unione Industriale, ambedue forzatamente assenti per motivi inerenti alle loro mansioni. Nel mentre egli si compiace per lo spettacolo di disciplina offerto dalle maestranze cotoniere, e per l'interessamento da esse dimostrato per la Cassa Mutua, afferma sulla mutualità in generale, spiegandone e facendone risaltare le benemerenze che diverranno sempre maggiori e sempre migliori con l'avvento delle Corporazioni. Formula i voti più belli per l'avvenire di questa nostra industre città, ringrazia il Podestà, il Segretario del Fascio e il Delegato di zona per l'opera che quotidianamente essi svolgono. Termina tra applausi, invitando i presenti ad elevare il pensiero alla Maestà del Re e al Duce.

Le maestranze si ricompongono in corteo, e con alla testa le autorità, si recano a deporre dei mazzi di fiori allo Stelo dei Martiri fascisti e al monumento ai Caduti per la Patria.

Le organizzazioni giovanili al Reggimento Saluzzo

Domenica 29 corrente, uniformandosi alle direttive delle Superiori Gerarchie, intese a stabilire sempre più stretti contatti tra le organizzazioni giovanili del Regime e l'Esercito, la coorte degli avanguardisti e le centurie dei giovani fascisti, inquadrati dai loro istruttori sono state a visitare la caserma Vittorio Emanuele III in Pordenone, sede del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo.

Il Segretario del Fascio di Pordenone, cav. de Valenzuela, ha presentato i reparti giovanili al comandante del reggimento che ha fatto gli onori di casa. I giovani sono stati suddivisi in tanti gruppi, ed ognuno di questi, guidati da ufficiali del reggimento, hanno visitato il museo reggimentale, le camerate, le cavallerizze, lo spaccio cooperativo, i refettori; hanno assistito alla istruzione di una ripresa di cavalli giovani, a una ripresa di salute a cavallo, a esercizi di ginnastica a corpo libero e agli attrezzi ecc.

I giovani hanno dimostrato di appassionarsi alle manifestazioni della vita odierna di un reggimento di cavalleria, improntate a vivace spirito agonistico sportivo. Particolare interesse ha suscitato la visita al Museo reggimentale, ricco di cimeli storici delle guerre passate in genere e della guerra mondiale in ispecie, testimoni delle glorie e delle tradizioni dei cavalleggeri di Saluzzo.

Improvvisamente chiamati col segnale della adunata, tutti i cavalleggeri hanno sfilato, con la musica reggimentale in testa, al canto degli inni nazionali, davanti al Comandante del reggimento.

Allo sfilamento hanno preso pure parte, con entusiasmo spontaneo, affiancati ai soldati, i giovani fascisti e gli avanguardisti, inneggiando nel canto di «Giovinezza» all'affratellamento dei soldati di oggi con quelli di domani.

La visita si è conclusa con brevi vibranti parole di saluto e di fede rivolte dal Colonnello ai comandanti della coorte e delle centurie.

Avviso ai Fanti

Il Consiglio Direttivo della nostra Associazione affinchè l'affiatamento fra i Fanti in congedo continuo e fruttuoso indice per domenica 6 maggio una gita a Zoppola, semprechè il numero dei partecipanti risulti sufficiente. La partenza «a piedi» avverrà al mattino ad ora da stabilirsi. Interverrà la nostra fanfara. A mezzogiorno verrà consumato il rancio. Il ritorno avverrà pure ad ora da stabilirsi. Il costo del rancio si aggira sulle lire 4 alle 4.50.

A tale scopo tutti i Fanti sono invitati ad intervenire alla adunanza che avrà luogo presso la Sede giovedì 3 corrente alle ore 20.30 per maggiori schiarimenti in proposito e per le relative prenotazioni.

Adunata dei Fanti a Roma

Si avvertono tutti i Fanti in congedo che intendono partecipare alla adunata di Roma, fissata per il 24 Maggio prossimo che oggi martedì 1 maggio scade il termine per il versamento della somma di lire 20 (venti) quale acconto sulla quota fissata in lire 35 (trentacinque).

Il Segretario della Associazione si troverà in sede (Caffè Licinio) oggi dalle ore 13 alle ore 14 e dalle ore 20.30 alle ore 22 avvertendo che la mancanza di tale tempestivo versamento farà considerare come non avvenuta la iscrizione.

Avviso ai fascisti

Si rammenta, che presso la Segreteria amministrativa trovasi giacente la tessera dell'anno XII per coloro che sono in regola con i pagamenti. Si rammenta, inoltre che corre l'obbligo, ai pochi ritardatari, di regolarizzare immediatamente la propria posizione perchè la Segreteria amministrativa possa richiedere le tessere, entro il termine tassativamente stabilito dalla Federazione. Severi provvedimenti disciplinari verranno presi nei confronti degli ostinati ritardatari.

Teatri ed arte

La Compagnia appositamente costituita e diretta dal noto attore comm. Alfredo Sainati, che sta compiendo una «tournée» con la nuova commedia di Karl Zuckmajer «Circo Katia», sarà al nostro teatro Licinio per una sola recita la sera di mercoledì.

«Circo Katia», definita dal suo autore «commedia d'acrobati», ha accolto in Germania un caloroso successo confermato dalle attuali recite che la compagnia va svolgendo in Italia.

Del numeroso e valoroso complesso artistico, oltre al Sainati, notiamo la prima attrice Gemma Amedei; tutti però sono attori efficaci ed espressivi.

Cavalierato

Con R. Decreto 20 aprile 1934 XII S. M. il Re ha insignito il seniore dott. Onorio Brunetta, presidente della Sezione pordenonese della Associazione Nazionale Combattenti della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza viene a premiare nel camerata ed amico Brunetta contemporaneamente il valoroso ufficiale combattente insignito di medaglia d'argento e d'altre decorazioni di guerra, la Camicia nera fedele e tenace delle prime ore, il presidente ultradecennale e benemerito dei combattenti pordenonesi, il non meno benemerito ex Podestà di Cordenons, l'infaticabile Delegato della Croce Rossa Italiana prima e presidente del Sottocomitato pordenonese poi, il professionista integerrimo. Essa premia inoltre il seniore medico della Milizia che ha dato e continua a dare da lunghi anni l'opera sua gratuitamente a pro dei militi, degli iscritti alle forze giovanili, degli organizzati poveri delle varie istituzioni del Regime, delle camicie nere indigenti, delle Colonie elioterapiche, marine e montane.

Al seniore dott. Onorio Brunetta, le più vive e più cordiali congratulazioni.

BUDOIA

L'assemblea dei Sindacati dell'industria

Domenica alle ore 15 presso la Sede Municipale si è svolta l'assemblea degli operai dell'Industria di Budoia.

Presenziavano il delegato di zona in rappresentanza del Commissario dell'Unione camerata Utimperghe, il Segretario del Fascio, anche per il Podestà assente.

La presidenza è assunta dal Segretario del Fascio, il quale dà la parola al camerata Antonio Zambon, delegato comunale, che svolge la relazione sulla attività dell'Organizzazione durante lo scorso anno. In questo senso egli ha toccato tutti gli argomenti che maggiormente hanno interessato gli operai di quel laborioso comune di montagna. Precisa il numero degli operai che si sono potuti occupare in altre regioni, quelli che si sono occupati in Provincia, fa risaltare l'opera che per gli operai svolgono il Podestà ed il Segretario politico, e infine espone alcuni desiderata dei lavoratori, pregando il Delegato di zona di volersene interessare presso il Commissario dell'Unione.

La bella relazione che termina fra il consenso dei presenti, viene approvata all'unanimità, e il relatore camerata Zambon viene riconfermato Delegato comunale con l'incarico di scegliere al più presto i suoi collaboratori diretti.

Parla ora il Collocatore Sezionale camerata Sacilotto, il quale sottolinea il funzionamento dello Schedario anagrafico e l'istituzione dei libretti personali, spiegandone l'utilità nei confronti del Collocamento della mano d'opera disoccupata, che permettono ed assicurano l'invio al lavoro degli elementi maggiormente disagiati.

Il camerata Lorenzon, porge il saluto del Commissario l'Unione, si congratula col Segretario del Fascio per quanto è stato fatto in perfetta comunità di spiriti, si richiama alla Relazione del Delegato comunale per esaltare l'opera gigantesca del Regime che dalla grande città al piccolo paese lascia la sua orma di benessere e di realizzazioni, così come l'impero romano ha lasciato in tutto il mondo le vestigia della sua potenza e della sua civiltà. Spiega gli scopi ed il significato della «corporazione» e su quanto esse si ripromettono nel campo della produzione; invita i lavoratori a partecipare con fede ed entusiasmo ai problemi della loro categoria, facendo in tale maniera che il Sindacato sia una cosa viva reale, al quale essi che vi fanno parte devono portare un po' della loro passione di onesti e fieri lavoratori italiani.

Termina col rinnovare il saluto di cordiale augurio per tutti, e inneggiando assieme all'assemblea tutta al Fascismo ed al Duce.

Dopo l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al Commissario della Unione, la riunione ha avuto termine.

La nota storica

Cavasso Nuovo

Poco lungi dal Meduna, alle falde del Jôuf, catena orientale di colli ammantati da castagni e da viti, si trova il pittoresco paese di Cavasso Nuovo, comunità importante e di remota origine.

Sulla sommità nord orientale di un colle s'eleva il Castello detto Mizza. Le sue mura, in gran parte crollate, rendono impossibile la ricostruzione ideale del suo interno. Pensando che dal 1000 al 1400 le colonie slave erano frequenti nel Friuli, si può dire che la parola Mizza, abbia come il sugno, così anche l'origine slava.

Narrano le cronache che Peterlino dei conti di Blois di Francia (detto della Pulcella, venuto in Italia al seguito di Carlo il Calvo), (intorno all' 875) sia stato il capostipite della famiglia Pulcenigo. La storia dei Pulcenigo si delinea meglio il 963 quando, a quanto dice il Palladio, il Vescovo di Belluno li infeudò chiamandoli così dal Castello. Però contro questa asserzione sarebbe un documento del codice Frangipani dove dice che nel 1161 il primo settembre l'imperatore romano Federico:

«Episcopo Bellunensi in anni iuro et honore integraliter dedimus et ei personaliter in vita sua tantumodo concessimus — Paucenigum».

Subito sotto il Castello Mizza, c'è una borgata chiamata «Vescovo» e si capisce che in essa abbia avuto dimora di tanto in tanto il Vescovo di Belluno. Fa pensare a questo anche un focolaio di antichissima costruzione che si trova all'estremità di detta piccola borgata.

E' dell'anno 1222 il primo atto autentico originale con cui il Vescovo di Belluno investì la famiglia Polcenigo dei Castelli di Polcenigo e Fanna (Mizza) e della loro giurisdizione. In grazia poi del Feudo di Mizza i conti ebbero anche il titolo di Marchesi. — Nel 1240 la famiglia Polcenigo si divise in due rami: uno rimase nel castello omonimo, e l'altro si trasferì nel castello di Mizza.

I conti di Polcengo, nel Parlamento della Patria, occupavano sotto i patriarchi, il terzo posto, sedendosi prima di essi solo i Conti di Porcia e Brugnera e quelli di Fratta (Bianchi: De historia Forojulii — Vienna 1861) ed avevano il titolo di Nobili liberi.

Furono confermati nel possesso di questi feudi dall'imperatore Lodovico nel 1345, e nel 1469 ebbero anche il titolo di Conte Palatino.

Al castello di Mizza, oltre a Cavasso Nuovo, dove c'è ancora il grandioso palazzo che loro serviva di abitazione, apparteneva Fanna, Urgnèo, Colle e Frisanco. A detta del Porcia in detti luoghi nel 1348 vi si trovavano Uomini da Fatto 521. Scrive il medesimo Girolamo Porcia che questi Signori conti fanno un podestà con quattro giurati del popolo i quali giudicano in civile in prima istanza, poi vanno da essi signori. In criminale giudicano i conti in prima istanza ed in appellazione al chiarissimo luogotenente. La giustizia deve essere stata abbastanza rigorosa se si deve dirlo dalle varie prigioni, celle sotterranee, che si vedono tuttora nel detto palazzo Polcenigo situato nel centro di Cavasso Nuovo.

Ai piedi di un ricco monumento, che si trova nella Chiesa di Cavasso Nuovo, si legge questa iscrizione latina: «A Marzio dei Conti di Polcenigo, uomo chiarissimo per virtù bellica e per pietà che, combattendo contro i Turchi, in favore di Rodolfo II. con duecento cavalieri fu fatto prigioniero e poi riscattato dal proprio denaro, e che poi venne decorato onorevolmente dall'impero veneto: il fratello Osalco nel 1650 addolorato per questo tumolo».

Parlando poi dal lato ecclesiastico da una Bolla del Papa Urbano III, nel 1184 consta che Cavasso Nuovo era una delle trenta pievi o chiese pievenali della diocesi. Ad essa appartengono Fanna, Orgnese, Frisanco e Colle e solo nel 1584 venne smembrata Fanna, alla quale si diede parroco proprio.

D. M.

PRAVISDOMINI

La risposta di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto, al telegramma inviatogli in occasione della assemblea generale, ha così risposto al Podestà:

«Ringrazio la S. V., le autorità e gli operai di codesto Comune per il gradito saluto inviatomi in occasione dell'assemblea generale.

Il Prefetto: TESTA».

Assemblea lavoratori industria

(rit.) — In una sala del Palazzo del Comune, si è svolta l'assemblea generale delle maestranze industriali con l'intervento di tutti gli inscritti.

La riunione fu presieduta dal Segretario del Fascio, alla presenza del delegato di Zona, rappresentante il Commissario della Unione provinciale dei Sindacati dell'Industria cav. Utimperghe e del delegato comunale.

Il Segretario del Fascio, dopo aver rivolto brevi parole di saluto e di augurio, cedette la parola al rappresentante di Zona che illustrò il nuovo ordinamento sindacale. Egli presentò poi la relazione sull'attività svolta mediante i vari ed importanti lavori eseguiti nel Comune nello scorso anno, quali la costruzione del Palazzo del Comune e dei Cimiteri del Capoluogo e della frazione di Barco.

Dopo aver trattati altri argomenti di somma importanza, l'oratore chiuse incitando gli intervenuti a dare ogni energia improntata allo spirito di collaborazione, unico gradino che permette di assurgere alla perfezione organizzativa ed alla conseguente migliore attività.

Poscia ebbe la parola il Delegato comunale, che, dopo aver letto una succinta relazione sull'opera svolta finora nei Sindacati, terminò rivolgendo parole di gratitudine alle gerarchie sindacali ed alle autorità locali.

Le due relazioni furono approvate ad unanimità, seguì la proposta del seguente ordine del giorno, che fu senz'altro approvato:

«Gli operai di Pravisdomini, riuniti in assemblea generale, sentite le relazioni del delegato di Zona e del delegato comunale le approvano all'unanimità e rinnovano la loro fiducia nel delegato comunale Bortolo Crosariol, chiamando a far parte del Direttorio gli operai: Giuseppe Basso e Noè Rampone (per i muratori) — Venanzio Basso e Giovanni Rovere (per i manovali). Ringraziano le autorità per l'assistenza continua a loro prestata e rinnovano la promessa al nuovo loro gerarca cav. Idreno Utimperghe di assoluta ed incondizionata dedizione al Duce».

L'assemblea si sciolse inneggiando fervidamente al Duce.

Furono inviati telegrammi di saluto, di ringraziamento e di devozione a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, ed al cav. Utimperghe.

SACILE

Il sen. Ovio al Podestà

Fra i nuovi Senatori innalzati all'onore del laticlavio nel mese testè decorso figura l'illustre scienziato Giuseppe Ovio, già professore di oftalmologia alla R. Università di Siena e successivamente in quelle di Modena, di Genova, di Padova, ove fu pure assessore comunale.

Da tre anni direttore della Clinica oculistica di Roma, autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Presidente della «Società Oftalmologica italiana» e della fondazione degli studi oftalmologici e per la profilassi oculare è pure specialista all'ufficio sanitario centrale delle Ferrovie dello Stato.

Il neo senatore, pur essendo nato a Polcenigo il 9 dicembre 1868, è di nobile famiglia sacilese e quivi passò gli anni della sua fanciullezza e conta ancora parenti.

In occasione della sua nomina a senatore il nostro Podestà gli inviò a nome della cittadinanza e suo un telegramma di felicitazione, al quale l'illustre uomo ha risposto con la seguente cortesissima lettera:

«All'Ill.mo Sig. Podestà di Sacile. Personalmente a Lei, Benemerito Podestà della città di Sacile, e a tutta la città, che con tanta gentilezza mi onorano di così lusinghiero ricordo, i miei più vivi ringraziamenti, e l'espressione di tutta la mia gratitudine.

Ricordo sempre anch'io la simpatica città dove passai anni ormai lontani della mia infanzia e perciò tanto più cari mi giungono i Loro rallegramenti.

Grazie ancora, Ill.mo Sig. Podestà, aggradisca la prego i miei più distinti saluti.

Di Lei obbl.mo

Giuseppe Ovio».

CANEVA

Cronaca mesta

In breve volgere di tempo il signor Rodolfo Andreetta, membro del Direttorio edi Fascio e Fiduciario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, è stato colpito da due lutti. Alla distanza di pochi giorni si è visto rapire prima l'adorata madre ed ora il figlioletto Amedeo di appena cinque mesi.

Al sig. Andreetta ed alla famiglia, sentite condoglianze.

Montereale Cellina

Ai Campionati atletici provinciali

Domenica 29 corr. col primo treno della mattina, sono partiti alla volta di Udine il Capo Centurie Avang. Rossi Sisto, il Caposquadra Duilio Venier e lo avanguardista Luigi Rossi, per partecipare ai Campionati atletici provinciali indetti dall'Opera Nazionale Balilla.

Alla vigilia della partenza, i giovani erano stati riuniti dal presidente del Comitato locale O. N. B. sig. Pierino Anselmi, per ricevere la divisa sportiva, le opportune istruzioni ed il foglio di viaggio.

Il gradimento di S. E. il Prefetto

Al telegramma inviato da questo Segretario del Fascio a S. E. il Prefetto, in occasione della recente assemblea sindacale, l'illustre Capo della Provincia, si è compiaciuto rispondere nei seguenti termini:

«*Sig. Anselmi - Segretario Politico di Montereale Cellina. — Ho molto gradito il cortese saluto della S. V., delle Autorità e operai di codesto Comune, riuniti in assemblea.*

Il Prefetto TESTA».

Nell'O. N. Balilla

In riscontro al telegramma inviato da questo Presidente del Comitato Comunale O.N.B. signor Pierino Anselmi in occasione della cerimonia inaugurale dei corsi di taglio, cucito e ricamo, testè svoltasi, il Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. si è compiaciuto rispondere con la seguente lettera:

«*Ringrazio cordialmente del cortese saluto dei Dirigenti, Insegnanti e organizzati di codesto Comune, inviatomi in occasione dell'inizio dei Corsi di taglio, cucito e ricamo e mi compiaccio vivamente con V. S. per l'attività che svolge a vantaggio delle organizzazioni giovanili.*

FUMEI»

S. Vito al Tagliamento

Promozione

Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro medico primario cav. dott. Ferdinando Majeron, ferito di guerra in un'azione sul Grappa nel 1917 quale tenente dell'8. Alpini, decorato di medaglia d'argento al valore militare, è stato promosso capitano nel ruolo speciale.

All'esimio sanitario sentiti rallegramenti.

Cade dalla bicicletta

Ferruccio Cortese di Damiano, di anni 19, è stato accolto all'Ospedale perchè correndo in bicicletta cadde a terra, producendosi delle ferite alla faccia ed alle mani per le quali occorreranno circa 15 giorni di cura.

BASILIANO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Venier Romano Ballico hanno offerto:

Alla Chiesa di Villaorba: signorine Tessitori di Udine L. 100 — Unione Cooperativa di Consumo Villaorba 50 — Alla Congregazione di Carità: dott. Diego e prof. Mistruzzi L. 100 — dott. Gio. Battista Cantoni 25 — All'O. M. I. signora Gino Rainis 10 — geom. Eugenio Cromaz 25 — all'O. N. Balilla: dott. cav. E. Preindl 200 — geom. E. Cromaz 25 — Ugo Asquini e Ditta De Luca 20 ciascuno — Angelo Bassarutti 5 — Gio. Batta Mattiussi 2 — All'E. O. A.: geom. Severino Fabris 10 — dott. Pividori 5.

Le rispettive Presidenze ringraziano.

REANA

Ispezione all'O. N. B.

Il locale Comitato dell'O. N. B. è stato improvvisamente visitato dall'Ispettore dell'O. N. B. rag. Bottari. Il presidente rag. Cattarossi ha chiaramente esposto la situazione finanziaria, quella degli organizzati, il lavoro svolto e quello da compiersi.

L'Ispettore si è compiaciuto per la perfetta tenuta dell'amministrazione del Comitato e per la fattiva attività del suo presidente.

FORGARIA

Onorificenza

Al compaesano capitano marittimo sig. Aldo Leonarduzzi - della Chiare, con decreto reale 20 corr. è stata conferita la croce di cavaliere, su proposta di S. E. il Capo del Governo.

L'onorificenza riconosce le benemerenze acquistatesi dal cap. Leonarduzzi nella nostra marina mercantile.

Non son pochi infatti gli atti di valore da lui compiuti, durante la guerra e nel dopoguerra. Nel nostro giornale degli anni scorsi è stato accennato, tra altro, al salvataggio di due aviatori francesi, caduti nel mar Tirreno durante una notte tempestosa e salvati grazie al coraggio non comune del capitano Leonarduzzi della Chiare, sceso in mare, insieme con pochi marinai, per salvarli. Buon sangue non mente! Egli è fratello del compianto rag. Mario, «anima eroica votata alla Patria», come si legge nell'epigrafe esistente nella scuola di disegno, a lui dedicata.

Vivi rallegramenti al cap. Aldo Leonarduzzi nonchè al padre cav. Lorenzo.

CERVIGNANO

L'ottimo risultato della giornata delle due croci

Il Comitato locale per la celebrazione della giornata delle due Croci ci comunica che nelle giornate 14 e 15 aprile a. c. si è svolto in questo Comune con un successo veramente lusinghiero, la celebrazione della predetta giornata ed all'uopo ci comunica i seguenti dati:

Incassato per la vendita di materiale di propaganda L. 579.75 — Applicazione soprapprezzo a Cervignano capoluogo L. 440.20 — id. a Muscoli, (frazione) lire 30.60 — id. a Strassoldo (frazione) L. 46.50 — id. a Scodovacca (frazione) L. 25.60. — Ricavato dalla vendita di N. 40 guidoni per automobili dal sig. Luigi Chiozza L. 80 — Ricavato per oblazioni a mezzo sottoscrizione, L. 701 — Totale della raccolta L. 1917.70.

Un plauso riconoscente al Comitato organizzatore che, con la sua opera attiva e disinteressata ha saputo predisporre tutta la vasta opera di propaganda, tanto da ottenere questo brillante risultato, ed alla cittadinanza tutta che volle ancora una volta concorrere con nobile e generoso slancio a questa opera di bene ed altamente umanitaria voluta dal Duce.

A titolo di cronaca citiamo che l'anno decorso l'importo totale raccolto in tale occasione è stato di globali L. 1531.10.

Gran Premio dei Giovani

Alle ore 16.30 di domenica, nel locale Campo Sportivo «Principe Umberto» si sono adunati una cinquantina di Giovani fascisti ed avanguardisti per partecipare alla Leva atletica.

Dirigeva l'organizzazione con funzioni di cronometrista il Comandante di questo F. G. C. sig. Guido Venier coadiuvato dai Comandanti di Centuria Avanguardista: C. M. Guido Lovisoni e C. M. dott. Guido Tomaselli nonchè dai sigg. Mario Badocchi, Giuseppe Venier e Fulvio Pasqualis. Molto pubblico assisteva alle gare svoltesi con regolarità ed entusiasmo giovanile applaudendo calorosamente i giovani atleti che si distinguevano nelle varie competizioni.

La riunione ha avuto termine alle ore 19 e l'organizzazione è stata curata anche nei particolari rispondendo perfettamente allo scopo prefisso anche per merito dell'ottima preparazione data dai capisquadra e capicenturia. L'allenamento dei partecipanti è stato ottimo ed i risultati dell'eliminatoria sono i seguenti:

Corsa piana metri 80. — Inscritti 12, partecipanti 10. — 1.o arrivato: Nobile Federico in 12" — 2. Sebastianutto Adriano in 13" — 3. Pascoli Angelo — 4. Massimo Luigi.

Corsa piana m. 800. — Inscritti 10, partecipanti 8. — 1.o arrivato: Filiputti Matteo in 51" — 2. Fornasin Bortolomeo in 60" — 3. Zannarchi Emilio — 4. Dreossi Ottavio.

Corsa piana m. 2000. — Inscritti 8, partecipanti 6 — 1.o arrivato: Zampar Olimpio in 8' 36" — 2. Tonda Enrico in 8' 41" — 3. Scodavolpe Fernando — 4. Feresin Mario.

Corsa con ostacoli m. 80 a cronometro. — Inscritti 10, partecipanti 7. — 1.o arrivato: Filiputti Matteo in 13" 2/5 — 2. Sebastianutto Adriano in 14" 1/5 — 3. Tamburlini Dante — 4. Fornasin Bortolomeo.

Staffetta metri 80 x 4 a cronometro. Partecipanti n. 4 squadre. — Squadra prima classificata in 46" 2/5, composta da: Fornasin Bortolomeo, Roncato Antonio, Scodavolpe Fernando, Nobile Federico. — Squadra seconda classificata in 49" 1/5.

Lancio del disco (Kg. 2). — Inscritti 9, partecipanti 6. — 1.o classificato: Pasoli Vittorio con m. 31.60 — 2.o Morbin Bruno con m. 18.50 — 3. Sebastianutto Adriano — 4.o Pascoli Angelo.

Lancio del giavellotto (Kg. 0.800). — Inscritti 16, partecipanti 13 — 1.o classificato: Nobile Federico metri 41.60 — 2.o Morbin Bruno, m. 33 — 3. Poggiani Pietro — 4.o Zampar Luciano.

Lancio palla di ferro (Kg. 7.257) — 1.o classificato: Filiputti Matteo con m. 7.80 — 2.o Nobile Federico con 7.78 — 3. Veronesi Bruno — 4. Zampar Luciano. — Inscritti 10, partecipanti 8.

Salto in alto senza pedana. — Inscritti 9, partecipanti 7. — 1.o Scodavolpe Fernando m. 1.50 — 2.o Masin Bruno m. 1.45 — 3. Filiputti Matteo — 4.o Fornasin Bortolomeo.

Salto in lungo senza pedana. — Inscritti 10, partecipanti 8. — 1.o classificato: Filiputti Matteo metri 4.45 — 2.o Morbin Bruno, metri 3.90 — 3. Roncato Antonio — 4.o Pascoli Angelo.

La Sezione Mutilati a Trieste

Domenica mattina con il treno delle 8.8., sono partiti da Cervignano alla volta di Trieste, cinquanta inscritti a questa Sezione mutilati ed invalidi di guerra per recarsi a fare atto di presenza e per rendere omaggio al Martire Guglielmo Oberdan, alla di cui memoria in Trieste è stato inaugurato il monumento. La comitiva ha fatto ritorno in sede verso le ore 20.30.

Le gare del Dopolavoro

Nel pomeriggio di domenica si sono svolte pure in piazza Indipendenza le numerose gare sportive dopolavoristiche che erano già state indette per i giorni 21-22 aprile corrente e che si sono dovute rimandare in causa del maltempo. Le gare sono riuscite molto animate ed hanno richiamato un forte pubblico.

Alla sera nel Parco Sarcinelli (gentilmente concesso) si svolse pure animata la festa danzante popolare all'aperto.

AIELLO

Milite che salva una bimba in procinto di affogare

La strada che da Aiello va verso Altùre ha nei pressi del campo sportivo un sottopassaggio a volta, attraverso il quale passa la roggia.

Il sottopassaggio, molto ristretto, presenta una sensibile strozzatura a gomito dove si addensano fango e detriti. Le pioggie attuali e le fontaniti in periodo di piena efficienza hanno elevato fortemente il livello e la veemenza delle acque. Nella strettoia quindi rimane un massimo di 20 cm. d'aria tra il pelo dell'acqua e la curvatura della volta.

Nei pressi della roggia trovavansi due piccole bimbe, Rosa e Lisetta Bressan di Jaset. La Lisetta di soli 4 anni scivolò nell'acqua, vicino al sottopassaggio, e fu tratta dalla corrente sotto di questo. La Rosa, di circa otto anni, corse dall'altra parte della strada sperando ingenuamente che la sua sorellina apparisse dopo aver attraversato il passaggio. Ma la piccina purtroppo lentamente affogava sia per il livello dell'acqua che cresceva come per l'instabilità del fondo fangoso e per l'insufficienza dell'aria libera tra l'acqua e la volta.

La sorella maggiore non vedendola più, nè al punto di partenza e tanto meno allo sbocco dell'arcata, incominciò a gridare. Passava di là il milite Bruno Ponton di Francesco. Sommariamente venuto a conoscenza del fatto, si gettò nell'acqua contro corrente e, arrancando sott'acqua nel buio della ristretta galleria, tra fango, sassi e ogni sorta di resti, riuscì ad afferrare la piccina, strisciando sul terreno e sempre sott'acqua, la trasse in salvo.

Dopo averle praticate la respirazione artificiale, la bambina si riprese e fu accompagnata a casa dagli accorsi.

Il fatto ha colpito grandemente la popolazione, specie per il bel gesto del milite Ponton che, conscio solo di una generosa offerta della vita al bene altrui, dimostra ancora una volta la nuova educazione delle Camicie nere del Duce.

Iniziative dopolavoristiche

Ogni sabato la locale Sezione bandistica offrirà alla cittadinanza un concerto nelle immediate vicinanze della sede dell'O. N. D. Sabato ci fu la prima produzione, che richiamò una gran folla di pubblico plaudente.

Radio-rurale

La scolaresca seguì con entusiasmo — attraverso la trasmissione radiofonica — la cerimonia per l'apertura della 29.a Legislatura.

Commossero sopratutto le parole di S. M. il Re.

Il discorso, commentato poi dagli insegnanti dei corsi superiori, servì di spunto per la compilazione di temi, realizzando così una delle più interessanti direttive dell'Ente Radio Rurale.

NIMIS

Arancio in fiore

A Montereale Cellina si giurarono fede di sposi l'egregio dott. Americo Rigutto, veterinario di questo Consorzio e Segretario del Fascio locale e la gentile signorina Irene Dal Re.

Ai novelli sposi e specialmente al dott. Rigutto, che nel breve tempo di sua dimora in questo Comune ha saputo cattivarsi le generali simpatie, vivissime felicitazioni e ben cordiali auguri.

Francobollo antitubercolare

E' incominciata la propaganda per la vendita del francobollo antitubercolare. Tutti devono rispondere all'appello, nella santa lotta, contro il terribile morbo, che ogni anno miete tante giovani vite, ma specialmente gli esercenti con un po' d'interessamento e di buona volontà, potranno concorrere efficacemente alla buona riuscita della campagna.

S. MARIA LA LONGA

Cinema rurale

La Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte che il giorno 16 maggio sarà a S. Maria la Longa il Cinema Ambulante rurale, per dare delle proiezioni che avranno per soggetto argomenti di agricoltura, zootecnica, ortifrutticoltura ecc.

Il personale della Cattedra accompagnerà le proiezioni con una breve illustrazione. Le proiezioni saranno eseguite all'aperto sul piazzale del Municipio, e in caso di cattivo tempo, in un'aula scolastica.

RAGOGNA

Recita

Domenica al nostro «Manzoni» i giovanissimi filodrammatici ragognesi hanno dato un breve e riuscito trattenimento recitando alcuni dei graziosi lavori del grande nostro poeta friulano G. Ellero: la spigliata commedia «l'uovo»; il bozzetto «il sigaro e gli occhiali»; la commedia «La partenza pel Collegio» e lo scherzo comico «Là dai fraris». L'esecuzione piacque molto. Negli intermezzi si poterono gustare quattro canti friulani ed un monologo.

CIVIDALE

La conferenza di questa sera

Questa sera alle 20.30 presso la Casa del Littorio sarà tenuta la ultima conferenza della stagione, a cura dell'Istituto Fascista di Cultura.

Parlerà il prof. Giovanni Di Salvo sul tema: «Caverne e grotte d'Italia», con proiezioni. L'ingresso è libero.

Cavalierato

Apprendiamo col più vivo compiacimento che l'egregio concittadino Commissario Straordinario del Comitato O.N.B. e Vice Podestà rag. Antonio Gottardis è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al giovane Gerarca che a Cividale in brevi mesi ha saputo portare al massimo sviluppo la organizzazione giovanile fascista, vivissime congratulazioni.

Cameratismo

Domenica 29 aprile le locali centurie dei Giovani fascisti e degli avanguardisti hanno compiuto una interessantissima visita alla caserma del 56.o Regg. Fanteria «Marche». Le giovani Camicie nere, deposta una corona di fiori alla lapide dedicata ai gloriosi caduti del Reggimento, disposti in quadrato, in uno ai Fanti bianco-azzurri, ascoltarono la calda e persuasiva parola del colonnello comandante del Reggimento cav. uff. Maggiora Vergani, il quale, in bellissima sintesi, espose i vantaggi pratici e spirituali derivanti all'Esercito dalla preparazione militare che i giovani svolgono sotto la insegna del Littorio, prima di iniziare il servizio militare. Seguì, documento vivo di tale affermazione, una esercitazione ginnico-sportiva, svolta dalle recentissime reclute, che in vita militare di pochi giorni, ha già trasformato in abili atleti.

L'ammirazione dei giovani non ebbe un attimo di sosta all'esibizione ginnica, seguì un'esibizione corale di inni nazionali, poi il percorso di guerra eseguito dalla compagnia cannoni, con trasporto, montaggio e sparo di due bocche da fuoco. Passando d'ammirazione in ammirazione, i giovani, divisi in gruppi affidati a singoli ufficiali, visitarono tutta la caserma chiedendone e ricevendone minute spiegazioni.

Finita la visita, il colonnello, volle nuovamente rivolgere loro brevi parole di commiato, inneggiando al Re, al Duce, alla Patria per la quale ogni cittadino combatte di giorno in giorno la propria battaglia. La visita, iniziata alle ore 9, terminò alle 11.45. I nostri giovani ne trarranno ricordo indimenticabile e fattivo.

Nelle Scuole comunali

Da oggi nelle nostre Scuole elementari urbane è andato in vigore l'orario estivo.

La Direzione raccomanda alle famiglie che gli alunni si trovino nel Parco delle Scuole alle ore 7.45 perchè le lezioni possano effettivamente cominciare in tutte le classi alle ore 8 precise.

Al Tiro a segno

Domenica nel poligono di Zuccola si iniziarono le esercitazioni preparatorie per la gara sezionale che si svolgerà nel prossimo luglio. Molti furono i partecipanti e le lezioni si iniziarono con buon esito. Dai risultati di questa sarà fatta l'eliminazione per la scelta dei partecipanti alla gara di tiro provinciale e per la gara nazionale.

Infortunio

L'altro giorno l'operaio fornaciaio Cesare De Angeli di Pietro, d'anni 37 alle dipendenze delle Fabbriche «Italcementi» nello scaricare un forno rimase impigliato col quinto dito della mano destra fra due leve, producendosi una ferita lacero strappata con rimozione dell'unghia. E' stato giudicato guaribile in giorni 12.

In Pretura

Pretore dott. Amadio — P. M.: dr Muscariello — Cancelliere: F. tipaldi

Per furto. — Antonio Zuodar fu Giuseppe di anni 20 da Grimacco, è comparso oggi avanti il Giudice per rispondere di furto continuato di legna in danno di Antonio Martinis e per questo reato venne condannato a un mese di reclusione e L. 400 di multa; condanna sospesa per 5 anni.

Per ubbriachezza. — Luigi Cosatto di Domenico di anni 44 da Remanzacco per essere troppo devoto a Bacco è stato condannato a lire 200 di ammenda.

Mancano le prove. — Eligio Politi di Nicolò da Manzano, imputato di varie contravvenzioni per infrazioni alle leggi sulle assicurazioni, è stato assolto dei vari addebiti per insufficienza di prove.

Pubblico ringraziamento

Ringrazio il Prof. Ottorino Tenani, chirurgo primario di questo civico ospedale, perchè con operazione chirurgica perfettamente riuscita e con sollecitudine di cure mi ha guarito una difficile frattura.

Prof. Alfonso Marino

S. Giovanni al Natisone

Nell' Opera Balilla

La Giovane italiana Leonilda Braida ha in questi giorni brillantemente superato a Udine gli esami di capo squadra.

Benefico gesto

Il comm. dott. co. Enrico de Brandis ha devoluto a favore della locale Congregazione di Carità la somma di L. 112,85, pari all'indennità spettantegli quale Presidente del Seggio elettorale politico di S. Giovanni al Natisone.

Promozione

Il nostro Segretario comunale rag. Ottavio Unfer è stato recentemente promosso primo capitano di complemento.

Rallegramenti al valoroso ex combattente, decorato di una medaglia d'argento al valore.

PREMARIACCO

Il Comandante del Fascio Giovanile

Con recente disposizione del Comando Federale dei Fasci Giovanili, su proposta del Direttorio locale, il camerata geom. Antonio Frossi è stato nominato comandante di questo Fascio Giovanile.

BUTTRIO

Cavalierato

La popolazione ha appreso con vivo compiacimento che al dottor Umberto Minin, nostro valente e beneamato medico, è stata testè concessa la Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio sanitario — che è stato per alcuni anni Segretario politico del G.U.F. friulano e Segretario politico del Fascio di Gonars ed è ora presidente del nostro Comitato comunale dell'O. N. B. — i più vivi rallegramenti.

SPILIMBERGO

Per il ribasso dei prezzi

Presso il gabinetto del Podestà nel pomeriggio di sabato si è nuovamente riunita la commissione per il ribasso dei prezzi con l'intervento di tutti i componenti. Il Delegato dei commercianti sig. Lucco Laurora ha accettato a nome della categoria interessata, le proposte avanzate.

Ai Fanti in congedo

Il capo nucleo dei fanti rag. Carminati avverte che con domani 2 maggio sono chiuse le iscrizioni all'adunata di Roma.

Nell'O. N. B.

L'altro ieri presso la sede municipale, presenti il Podestà cav. dott. Vincentini, il dott. Dalan per il Fascio di Combattimento, il C. M. Tomasello commissario del Comitato dell'O. N. B. e tutti i capi e presidenti delle associazioni delle armi in congedo si è svolta una riunione per dotare il comando della Legione Balilla del labaro e le centurie di Spilimbergo dei gagliardetti, come il gruppo Alpini, ad iniziativa del suo capo gruppo sig. Pompeo Artini ha già deliberato. I presenti hanno entusiasticamente aderito all'invito.

Acquisti generi dalla "Provvida"

Per l'acquisto dei generi dalla «Provvida» occorre presentare alla locale stazione non più tardi delle ore 12 del giorno 4 di ogni mese apposito elenco e versare il relativo importo compreso quello dei vuoti. Tutti gli acquirenti devono essere muniti della prescritta tessera mod. D. V. 3 che sarà rilasciata dietro domanda:

Ai dipendenti degli Enti Statali, a cura di S. E. il Prefetto. — Ai soci dell'Associazione Nazionale Combattenti, a cura della Sezione Combattenti. — Agli agenti pensionati ferroviari, a cura degli Uffici superiori — Per gli altri pensionati e soci dell'O. N. D., a cura del Podestà.

Visita alla Caserma Bevilacqua

Ieri mattina i Giovani fascisti al comando del loro comandante caposquadra Bruno Marin e gli avanguardisti al comando del C. M. Tito Pielli comandante la IV. Coorte, hanno compiuto una visita alla caserma del distaccamento del 1.o Fanteria Brigata «Re» che si intitola al nome del friulano Luigi Bevilacqua medaglia d'oro, Caduto nella grande guerra. Le fresche e balde formazioni sono state ricevute e passate in rivista dal comandante il distaccamento capitano cav. Pasquale Mazzei, dal primo tenente Traldi e dai sottotenenti Mainello e dott. Oscar Fatti.

Quindi hanno assistito a varie ed interessanti esercitazioni ginnico-sportive dei fanti con i quali posdia hanno fraternizzato inneggiando a S. M. il Re ed al Duce.

Diavoli neri - Valvasone 4-0

I «Diavoli neri» del nostro Fascio Giovanile di Combattimento hanno piegato ieri sul campo sportivo del Littorio l'undici del Valvasone dell'O. N. Dopolavoro per quattro punti a zero.

All'interessante partita ha assistito numeroso pubblico.

TRICESIMO

Per l'adeguamento dei prezzi

La Segreteria del Fascio comunica:

Il Direttorio del Fascio, presa in esame la situazione locale, invita tutte le categorie interessate, a norma delle disposizioni emanate dalla stampa locale, a provvedere per l'integrale immediata applicazione delle norme relative al ribasso dei prezzi.

Il Direttorio ha nominato apposita Commissione di controllo.

L'orario estivo delle Banche

Con il 1. maggio le banche locali inizieranno l'orario di cassa estivo con apertura alle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Funebri Tonini-Veroi

Autorità e popolo, presso la Stazione del Tram, alle ore 11 di ieri erano in attesa della salma della sig. Lucia Tonini-Veroi, in arrivo da Udine.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose dai bambini dell'asilo Principe di Piemonte e da una rappresentanza di Piccole italiane e di balilla. Veniva quindi l'autovettura con i fiori. Una corona era recata a braccia, quale omaggio di affetto di Enrico Munini, colono dell'estinta alla cara signora. Seguiva il Clero con a capo il nostro Arciprete monsignor Dall'Ava e Mons. Quermi della Parrocchia del Carmine di Udine e l'autocarrozza con la bara, seguita dal figlio dell'estinta gr. uff. Pietro Veroi, consigliere delegato del Banco di Roma, dalla sua signora, dalle sorelle signorina Maria e Anna e da altri famigliari ed intimi.

Oltre alle autorità locali si notavano una rappresentanza del Fascio, il gonfalone del Comune con il Podestà e il Direttorio, la bandiera degli ex combattenti e quella della Società Operaia. Prendevano inoltre parte al corteo molte persone venute da varie località e una folla di amici e conoscenti della famiglia Veroi, di Tricesimo e di Udine.

Il corteo mosse verso il Camposanto. Al suo passaggio le saracinesche venivano abbassate in segno di lutto, dato che la signora Lucia Veroi visse parecchi anni tra noi avendo le gioie della famiglia... ma anche l'immenso dolore per la perdita del suo Guido, disperso in guerra.

Prima che la bara fosse deposta nel loculo di famiglia il Podestà cav. uff. Ellero disse queste brevi parole come saluto alla venerata salma della sig. Lucia Tonini-Veroi:

«Una gran luce s'è spenta: Il cuore di una Madre spartana ha cessato di battere e l'anima eletta, si è ricongiunta in Cielo allo spirito del figlio giovanetto che nell'aureola del sacrificio guerresco l'ha preceduta! Il mancato conforto di poterne avere qui le spoglie mortali fu l'ansia di tutti i giorni, il dolore più atroce di questi lunghi anni seppe durare. Nel mistico azzurro dei cieli ritrova ora l'Eroe purissimo che gli anfratti del Monte Nero tuttora custodiscano, ed il cuore placato dal dolore, riprenderà da lassù la dolce e sublime missione di mamma affettuosa.

Donna di alte virtù famigliari — e la dimestichezza di lunghi anni di cordiale amicizia — fanno di me, in questo momento doloroso, il modesto assertore: di alto sentire, dedita all'affetto dei figli, alla cura dei pargoletti nipoti, alle faccende domestiche, alle opere del bene e di aiuto ai sofferenti, forte nei sentimenti dell'amicizia modesta, serena, ebbe il grande conforto di veder assurgere ai più alti fastigi della carriera bancaria il primogenito che l'ha circondata dell'affetto più intenso e più tenero che cuore filiale possa esplicare verso la nutrice dei propri giorni.

In questo momento doloroso del distacco, giunga all'amico carissimo, alle figlie ed ai famigliari l'espressione più viva di cordoglio della cittadinanza tricesimana e miei personali: possa l'affettuosa nostra partecipazione al grave lutto, lenire in parte l'acerbo dolore!

Lucia Veroi, riposa in pace nel sonno eterno; hai ben meritato dalla Patria e dalla famiglia, di cui fosti madre d'eroismo e faro di bontà; da lassù guida ancora — nella tranquilla serenità del dovere compiuto — i superstiti che ti piangono sconsolati e sii ancora la fiaccola ideale, fedele e disinteressata, che illumina loro il cammino della vita! Vale».

Porgiamo al gr. uff. Pietro Veroi alle di lui sorelle e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

Dalla Carnia

Le solenni onoranze di Tolmezzo a San Giovanni Bosco

Coll'intervento di S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, del Podestà di Tolmezzo cav. avvocato G. B. Quaglia, Presidente del Comitato Carnico di questi festeggiamenti, dei membri del Direttorio Federale dei Fasci di Combattimento, C. M. Gressani, anche in rappresentanza del Segretario Federale, e prof. Primo Zanotti; di tutte le autorità politiche, civili, militari e religiose della Carnia e del Canal del Ferro, si sono svolti domenica a Tolmezzo — come è stato fatto cenno ieri — i festeggiamenti in onore di San Giovanni Bosco, i di cui figli hanno anche qui una degna sede, ed anche qui operano nel nome di Colui che è salito alla gloria dell'altare.

La cittadinanza compatta ha preso parte a questa grande festa celebrativa e le vie e le piazze, sono state animatissime fino a tardissima ora, trattenuta fuori dal concerto bandistico e dalla mostra delle vetrine, che fin dalla sera precedente erano state aperte colle mostre - concorso. I muri, tappezzati di striscioni, inneggiavano alla gloria del santo festeggiato, attraverso il contenuto di massime del Santo stesso. La giornata primaverile e limpidissima ha conferito particolarmente alla riuscita della festa.

Alle otto del mattino, provenienti da Trieste, sono giunti gli alunni di quel collegio salesiano, una ottantina, componenti la banda, in divisa di marinaretti, molto ammirati dalla cittadinanza, che fu rallegrata dalle perfette esecuzioni musicali, vocali ed istrumentali.

L'arrivo dell'Arcivescovo

Poco dopo le nove, giunse S. E. l'Arcivescovo, ricevuto dal direttore del Collegio locale, dott. prof. Del Bianco, che nella sala della direzione, presentò al presule le autorità convenute.

S. E. portatosi nella cappella salesiana, impartì la cresima ad una decina di bambini e poscia, nella sala dei ricevimenti, ove nel frattempo le autorità si erano portate, S. E., rivolgendosi loro, si disse lieto della testimonianza di devota riconoscenza, di omaggio, e di ammirazione che la Carnia tutta tributa a S. Giovanni Bosco, avendone la prova del consenso in questa eletta riunione ove tutte le branche sono rappresentate. Si sofferma, S. E., a stabilire quale è stato il grande insuperato merito di Don Bosco, educatore di giovani, ed ha parole di ammirazione quando la opera del Santo mette in relazione a quello che il Governo fascista compie per la sana educazione della gioventù italiana, che deve essere fisicamente robusta e perfetta e moralmente forte e sicura e sana, pel più grande avvenire della famiglia e della Patria, operando accostata alla religione.

In Duomo

Indi si forma il corteo che accompagna l'Arcivescovo al Duomo; corteo aperto dall'insegne religiose e dal clero e formato dalle autorità.

Il Duomo, stipato di fedeli, presenta il colpo d'occhio delle ricorrenze solenni. Sull'altar maggiore è stata applicata una bellissima pala del Santo Bosco, in un contorno di luci; l'orchestra, oggi poderosa, eseguisce musica del concittadino M.o Caesetti, diretta dall'autore.

Ha celebrato Mons. Arcivescovo, che parlò lungamente ai fedeli.

Nobili parole

Finita la messa, ebbe luogo un pranzo all'Albergo Roma servito sotto la direzione del proprietario sig. Aita Arrigo.

Al levar delle mense, il Podestà cav. avv. Gio. Batta Quaglia, rivolse parole di ringraziamento agli intervenuti, e di augurio all'opera Salesiana; diede lettura dei telegrammi di adesione da parte di autorità impossibilitate a intervenire.

Seguì il prof. Zanotti, Membro del Direttorio Federale, il quale basò il suo dire su l'educazione fondamentale di ogni civile e umana realizzazione.

Indi, a nome del direttore del Collegio Salesiano di Tolmezzo, parlò il prof. don Masotti che trasse lo spunto da un aneddoto della vita di Don Bosco.

Infine, S. E. l'Arcivescovo esortò tutti al bene, nell'esempio dell'italianissimo Santo festeggiato oggi in tutt'Italia, bene rivolto specialmente ai fanciulli, promessa della Patria, pei quali il Regime ha disposto e sta svolgendo un colossale programma di provvidenze.

I presenti che hanno accolto le parole del pastore, stando in piedi, le sottolineano con nutriti applausi.

La solenne processione

Alle ore 15 si è svolta la processione solenne, attraverso le principali vie cittadine; da ogni finestra pendono arazzi e su ogni davanzale sono stati posti dei bellissimi vasi di fiori e cespi di verde e qualche immagine sacra.

La processione parte dal Duomo nell'ordine seguente: organizzazioni giovanili del Regime con gagliardetti e labari, ufficiali, addetti cappeggiati dai comandanti; oratoriani di Don Bosco; Collegio Salesiani; Circoli Azione Cattolica maschile della Carnia e Canal del Ferro, con vessilli; fanfara dei Salesiani di Trieste; ancora associazioni; clero; reliquia del Santo, portata da Mons. Arcivescovo, scortata dai carabinieri in grande uniforme; gagliardetto del Fascio con scorta d'onore; autorità, rappresentanze con bandiere; circoli femminili di Azione Cattolica e una fiumana interminabile di devoti.

L'orazione ufficiale

Dopo la benedizione, è stata tenuta la commemorazione civile nel cortile del Collegio, essendo oratore il cav. prof. Ogniben, Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, che con vibrante parola rifece la vita di Don Bosco, citandone le opere e chiedendosi perchè il destino non lo facesse incontrare con l'odierno grande costruttore e riformatore, Benito Mussolini.

Daremo in seguito il discorso del valoroso oratore, chè volendo oggi riportare per sommi capi, mancheremmo allo scopo.

L'uditorio rivolse al professor Ogniben un subisso di applausi, mentre le autorità si congratulavano vivamente.

Alla sera, tutti gli edifici pubblici e vari altri istituti erano sfarzosamente illuminati. La fanfara dei Salesiani di Trieste, dalle ore 20 eseguì in Piazza XX Settembre, scelta musica, riscuotendo larga messe di consensi e di ammirazione e protraendo il concerto fino alle ore 22, dopo di chè, riunitisi ai Salesiani, su due capaci torpedoni ripartivano per Trieste.

La Mostra delle vetrine

Il Comitato Carnico pei festeggiamenti a San Giovanni Bosco, appena il concerto ebbe fine diede lettura al pubblico della relazione della giuria per la mostra delle vetrine, composta dai sigg. prof. Franceschinis, dall'artista concittadino sig. Renato Filipuzzi, studente architetto e dal Presidente della Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti che ha dato il seguente responso. La relazione così dice:

«La giuria per l'assegnazione dei premi ai signori negozianti che hanno partecipato al concorso per la mostra delle vetrine presenta alle S. L. la seguente breve relazione:

La mostra è riuscita soddisfacente in ogni suo aspetto; è stata una gara laboriosa da parte di tutti i concorrenti per meglio riuscire ad esporre — con originalità, buon gusto e senso d'arte — la merce dei loro negozi.

Ciò torna a lustro e decoro di Tolmezzo e dimostra ancora una volta che quando viene lanciato un geniale appello per la riuscita di una festa alla quale il popolo tutto è chiamato a partecipare colla sua opera, ognuno risponde col maggior entusiasmo.

Mentre ci rallegriamo con tutti i partecipanti per l'esito veramente encomiabile presentiamo alle SS. LL. il nostro responso:

La relazione così dice:

Tessuti — Diploma d'onore: Ballarin Arturo — 1.o premio: Cooperativa Carnica rep. tessuti.

Mercerie. — Diploma d'onore: Fratelli Tinor — 2.o premio: Angelo Zamolo e F.

Calzature. — Diploma d'onore: Ditta Arcani — 1.o premio: Fumei Danilo.

Coloniali. — 1.o premio: Morassi Pietro — 1.o premio: Cooperativa reparto coloniali.

Terraglie. — Diploma d'onore: Rossi e Bevilacqua.

Frutta e verdure. — Diploma d'onore: Mattia Cussigh — 1.o premio: Consorzio Agrario.

Materiale elettrico. — 1.o premio: D'Orlando Guido.

Cartoleria. — 1.o premio: Moro Girolamo — Diploma d'onore: Ditta Singer.

Avvertito poscia che l'estrazione dei premi della Lotteria è stata rimandata al 13 maggio, aggiunge che coll'occasione una gradita novità sarà comunicata a questa cittadinanza.

Così hanno termine i festeggiamenti a S. Giovanni Bosco.

* * *

Al dott. prof. don Bartolomeo Del Bianco, direttore di questo Collegio Salesiano, che infaticabilmente condusse le solenni manifestazioni all'esito il più felice, meritandosi l'elogio generale, abbia la più gradita ricompensa nell'augurio formulato per l'istituzione da lui diretta, dal Podestà di Tolmezzo.

I prezzi del pane

Presso la Delegazione del Commercio si sono riuniti i panificatori locali portando i seguenti ribassi al prezzo del pane:

Pane di lusso: cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 200 con farina 0 e 20 per cento 00 da L. 1,80 a L. 1,70 — Forme di pasta molle fino a gr. 500 L. 1,70 a L. 1,60.

Pane di prima qualità: Forme di pasta molle e filatini da 170 a 200 gr. da L. 1,70 a L. 1,60 — Pane comune: forme di pasta da gr. 250 da L. 1.40 a L. 1,25

Opere del Regime

E' stata effettuata l'asta per l'appalto dei lavori del costruendo Ospedale Interconsorziale Carnico di Tolmezzo. Fra i molti concorrenti riuscì deliberataria l'impresa cittadina Filippuzzi Filippo e figli, avendo apportato un ribasso del 27 per cento sul dato d'asta pari ad un totale approssimativo di L. 300.000.

Promozione

Il camerata mutilato di guerra sig. D'Orlando Guido, è stato con recente provvedimento, promosso Maggiore d'Artiglieria, con anzianità 1931, e posizione in congedo. Rallegramenti.

Onorare beneficando

L'avv. Luigi Quaglia, a onorare la memoria della mamma, testè scomparsa ha versato lire 100 al presidente del locale Giardino d'Infanzia.

AMPEZZO

Festa degli alberi

Presenti le autorità e le scolaresche inquadrate nei reparti dell'O. N. B. ebbe solenne svolgimento l'annuale festa degli alberi.

SOCCHIEVE

Una significativa lettera del Fascio di Basilea

Al sig. Pietro Del Fabro, Segretario di questo Fasci, è pervenuta dal Segretario del Fascio di Basilea la lettera che sotto riportasi:

«Basilea, 26 aprile 1934-XII.

Caro camerata,

Le sono infinitamente grato per la gentile comunicazione che ha voluto farmi pervenire circa la costituzione di un Fascio a Socchieve ed a nome del Fascio di Basilea mi è grato esprimere a Lei ed a tutti i buoni vecchi camerati che fanno parte di codesto Fascio tutto il nostro compiacimento coll'augurio più vivo e cordiale per un felice e prospero avvenire per loro e le loro care famiglie.

Il ricordo dei camerati di Socchieve è sempre vivo e presente nel nostro cuore. La loro collaborazione in tempi difficili ci è stata di grande aiuto e moralmente preziosa. Essi hanno dimostrato di fronte a popolazioni che non ci conoscevano e non volevano comprendere quale esempio di disciplina ed operosità abbiamo sempre dato i fascisti della provincia di Udine, che amano la loro Patria e la vogliono sempre grande e rispettata.

Noi tutti fascisti ed italiani di Basilea abbiamo verso Lei, egregio e caro amico, e verso tutti i suoi camerati un grande inestinguibile debito di riconoscenza ed è per me una vera e grande soddisfazione oggi che a Socchieve si sono costituiti in Fascio autonomo il poter fare a Lei questa attestazione.

Altro motivo di compiacimento per me è quello di aver potuto iscrivere lo stesso già nel 1927 un bel gruppo di amici di Socchieve al Fascio di Basilea e se oggi è doloroso lo staccarmi da loro pure il pensiero di aver contribuito sia pure di lontano ed indirettamente alla costituzione del Fascio di Socchieve mi da orgoglio e soddisfazione.

Rinnovando i più vivi auguri con un fervido alalà al Fascio di Socchieve l'abbraccio fraternamente.

Evviva l'Italia!

Il Segretario del Fascio di Basilea: RENATO GALLIANI».

PALMANOVA

La conferenza del prof. Desio

(Rit.) - Come era da provedersi, la conferenza del prof. dottor Ardito Desio, indetta dall'Istituto Fascista di Coltura e dal Nucleo Universitario Fascista, e tenuta al Teatro Garibaldi, a beneficio del locale Ente Opere Assistenziali, ha ottenuto il più largo successo di pubblico e di applausi. Il Teatro era gremito di distinto pubblico, tra cui abbiamo notato tutte le autorità militari, civili e politiche. Dopo brevi parole del Podestà, il prof. Desio ha svolto il tema della conferenza: «Viaggio in Persia», accompagnando la diziono con la proiezione di numerose lastre.

La conferenza è stata ascoltata con vivo interesse dal numeroso uditorio che si è vivamente interessato ed ha seguito con piacere la narrazione del viaggio, le varie peripezie subite, le difficoltà superate, i luoghi visitati, gli ottimi risultati raggiunti dalla spedizione.

Il dott. Desio, con simpatico gesto che è stato vivamente apprezzato dalla cittadinanza, ha donato al Museo Storico, il gagliardetto della spedizione che ha sorvolato due continenti e che ha sventolato sulle impervie cime dei monti scalati.

Ai Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile, invita tutti gli iscritti, che ancora non lo avessero fatto, a regolare al più presto la loro posizione amministrativa, versando alla segreteria del Fascio la somma di lire 5, quota tessera anno XII.

Cinema rurale

Il Cinema ambulante della Cattedra di Agricoltura, nell'itinerario del mese di maggio comprende una sosta a Palmanova e precisamente il giorno 10. Lo spettacolo che riguarderà argomenti di carattere agricolo, zootecnico ecc. sarà illustrato da appositi incaricati della Cattedra di Agricoltura.

Pro E. O. A.

La Direzione del Cinema Teatro Garibaldi ha offerto al locale Comitato Ente Opere Assistenziali la somma di lire 75. Il Presidente sentitamente ringrazia.

* * *

Per onorare la memoria del cav. Osvaldo Tamburini le famiglie: Tamburini, De Simone, prof. Fabbris hanno offerto al locale Comitato E.O.A. la somma di lire 250. La famiglia di S. E. Luigi Russo Prefetto di La Spezia lire 50. Famiglia cav. Pierino Russo lire 50.

* * *

Alla Congregazione di Carità: famiglie Tamburini, De Simone, Fabbris lire 250.

Esami di capo squadra delle Giovani Italiane

Nei giorni scorsi nei locali delle Scuole Elementari, si sono svolti gli esami di capo squadra delle Giovani Italiane. La Commissione esaminatrice era così composta: Signora Elvira Travaini Cappa Presidente; Membri: Tamburini Lucia delegata Giovani Italiane, signora Italia Feruglio Cafazzo insegnante Educazione Fisica, dott. Bruno Travaglini medico O. N. B., Segretario, rag. Pietro Turolo. Sono state esaminate e promosse le seguenti organizzate: Mucelli Fernanda, Nardon Edda, Nardon Maria, Osti Santina, Schiff Giuseppina, Tor-

CAVASSO NUOVO

Corso capi centuria e cadetti avanguardisti

La presidenza del Comitato Provinciale O. N. B. comunica che anche quest'anno, dal 10 luglio al 10 agosto, avrà luogo a Roma il V corso nazionale dei capicenturia e Cadetti avanguardisti. Il Corso organizzato dall'Accademia Fascista dell'Opera Balilla è inteso a dotare i quadri dell'organizzazione giovanile, graduati capaci e particolarmente entusiasti dell'Istituzione.

Gli accampamenti saranno costituiti da comodissime tende, attrezzate in tutto e rispondenti alle più rigorose norme igieniche. La tendopoli sarà dotata di doccie, cucine, padiglioni per refezioni, cinematografo, attrezzi ginnici campo di gioco, ecc. Nulla mancherà per l'istruzione e per l'addestramento dei giovani. Sarebbe vivo desiderio delle superiori gerarchie che tutti i graduati avanguardisti dipendenti partecipassero a questo Corso per l'avanzamento di grado e per prendere un serio contatto con le importanti attività dell'Opera Balilla.

Per la partecipazione è richiesta una quota individuale di lire 100 (cento), la quale darà diritto al viaggio di andata e ritorno a Roma, al vitto di un mese e a tutti i benefici del Corso. Le iscrizioni si chiudono il giorno [...] maggio p. v., e per tutti i chiarimenti relativi al Corso gli interessati potranno rivolgersi alla presidenza del Comitato Comunale O.N.B.

Le Gerarchie confidano che nessun genitore vorrà negare la partecipazione del figlio a questo importante Corso che porta grande contributo sullo sviluppo culturale e fisico e gli dà il beneficio di vivere un mese nella Città Eterna, vicino al Duce e di ritornare in sede con una lusinghiera promozione al grado superiore.

Il Podestà riprende le sue funzioni

Il nostro egregio Podestà, sig. E. Busnelli, dopo la breve licenza per ragioni di famiglia, è rientrato in sede ed ha ripreso le sue funzioni.

VARMO

I funerali di un mutilato

Si sono svolti i funerali del valoroso mutilato di guerra Ernesto Bagnarol di anni 40 da Marizzutta di Varmo.

La bara giunse nella prateria su cui si erge la cinquecentesca chiesa, circondata dal cimitero che racchiude il monumento funerario del generale Francesco Romanelli. Deposta dall'auto che l'aveva trasportata dall'Ospedale di Latisana, ove era avvenuto il decesso, la bara è stata portata a spalle da quattro mutilati sino alla chiesa cimiteriale, dove sono seguite le esequie e la messa di requiem.

Erano intervenuti all'accompagno rappresentanze di ex combattenti, del Municipio di Varmo con bandiera e due vigili comunali, di invalidi e mutilati di varie sezioni circonvicine, e molto popolo spontaneamente accorso.

Dopo la messa il parroco D. Mario Degano, con parola che tradiva l'interna commozione tessè l'elogio del defunto che valoroso soldato e che seppe tutto il sacrificio della grande guerra, uscendone vivo, ma crivellato di gloriose ferite che formavano tutto il suo patrimonio morale. Tratteggiò la figura del Bagnarol come ottimo padre, cittadino che tutto si dedicò alla famiglia ed alla Patria.

Chiuse con una alata invocazione all'Italia per la quale il caduto ha combattuto ed al quale mandò un accorato vale.

Dopo le esequie la salma è stata sotterrata.

Alla vedova e alla famiglia dell'estinto sentite condoglianze.

Stamane, spirava dolcemente nel fiore della giovinezza, dopo lunga malattia, sopportata con angelica rassegnazione e cristiana fermezza

Pia Trebbi[...]

Il padre Dott. ARDICCIO, la madre GUALTIERI GIUSEPPINA, la sorella ALINA ed i PARENTI tutti danno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani martedì 1 maggio, alle ore [...] partendo dall'abitazione in via Crispi 3.

Si ringraziano le persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia e quanti, in qualsiasi modo, vorranno ricordare l'amatissima Estinta.

Non si inviano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza.

UDINE 30 aprile 1934 XII.

Federazione del F[...]

L'inizio dei cor[...]

dei F.G.C. [...]

Ieri a Forn[...] partecipazione [...] Federale, dell'[...] tenente colonn[...] Varvaro e deg[...] to inizio il pri[...] per comandan[...]

Dopo avere [...] in memoria [...] mandante Fe[...] prima lezione [...]

Alle Oper[...]

Alle Opere [...] dine sono po[...] offerte:

Il Corpo del [...] per onorare [...] Primo Garut[...] Burli — Gius[...] rio Tonitto in [...] per onorare [...] Marino Cand[...] offerto L. 50 [...] ciotti e L. 1[...] De Stabile G[...]

Il Presiden[...] vamente ring[...]

Riunione [...] delle S[...]

Sabato 28 [...] sono stati ri[...] la Casa dal [...] delle Scuole [...] dei gruppi [...] no rappresen[...] medio cittad[...] Tarvisio, To[...] Natisone. Ci[...] Sacile.

Durante la [...] ta dal fiduci[...] rio stati pre[...] tuni e fissa[...] svolgimento [...] ciale dell'A.[...] luogo alle [...] maggio, nell[...] la Loggia M[...] te concessa [...] Udine.

Al termine [...] fiduciaro pr[...] ai presenti [...] che tutti gli [...] la provincia [...] cerimonia de[...] norerà della [...] rio nazional[...] spoli, il qu[...] tive dell'Ass[...]

Collocamento [...]

Lavoratori [...]

Il Commis[...] zioni intern[...] tare che m[...] ziende agri[...] rizzazione [...] famiglie co[...] vincia all'a[...] stanza di t[...] quale la fa[...] sero immes[...]

Viene a [...] possibilità [...] toria delle [...] non sono [...] tutelati gli [...] lavoro e d[...] Ad ovviare [...] Commissari[...] l'osservanza [...] me:

Il propri[...] rappresenta[...] caro nella [...] cola una [...] veniente d[...] ve far per[...] vinciale di [...] mano d'ope[...] curerà l'in[...] to, per tr[...] ne Fascista [...] torizzazione [...] meno un [...] di cui il [...] messo sul [...]

A corred[...] vranno ess[...]

1) Copi[...] che si inte[...] lavoratore.

2) Desc[...] stensione [...] cate e quel[...] praticare d[...] mero dei [...] gnati.

3) Pia[...] bitazione d[...] scrizione [...] sia in mu[...] le, se sia [...] meccanica [...] lora l'abita[...] in zona m[...] parte di [...] se sia inv[...] isolata; a [...] struzione, [...] to; a qual[...] dal più pr[...] di residenz[...] di farmaci[...] sa, se e c[...] provvigiona[...] concimaia, [...] le vigenti [...]

Ricevuta [...] redata, l'U[...] per la mar[...] vrà sottopo[...] liminare, [...] parere in [...] eventuali a[...] allo scopo [...] tezza delle [...] interessati.

Così con[...] verrà tras[...] ne, che la [...] sariato per [...] dopo di av[...] sto.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

L'inizio dei corsi per comandanti dei F.G.C. a Forni Avoltri

Ieri a Forni Avoltri, con la partecipazione del Comandante Federale, dell'istruttore militare tenente colonnello cav. Stefanino Varvaro e degli addetti, ha avuto inizio il primo turno del corso per comandanti F. G. C.

Dopo avere deposto una corona in memoria dei Caduti, il Comandante Federale ha tenuto la prima lezione del corso.

Alle Opere assistenziali

Alle Opere Assistenziali di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Il Corpo dei Vigili urbani L. 41 per onorare la memoria del sig. Primo Garutti — I sigg. Guido Durli — Giuseppe Tenca e Vittorio Tonitto hanno versato lire 20 per onorare la memoria del sig. Marino Candotti — Inoltre hanno offerto L. 50 il sig. Roberto Minciotti e L. 100 la signora Maria De Stabile Giacomelli.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Riunione dei fiduciari delle Scuole Medie

Sabato 28 u. s., alle ore 18, sono stati riuniti a rapporto nella Casa del Littorio i fiduciari delle Scuole medie della città e dei gruppi della provincia. Erano rappresentate tutte le Scuole medie cittadine ed i gruppi di Tarvisio, Tolmezzo, S. Pietro al Natisone, Cividale, Corvignano e Sacile.

Durante la riunione, presieduta dal fiduciario provinciale, sono stati presi gli accordi opportuni e fissate le modalità sullo svolgimento del rapporto provinciale dell'A.F.S.M., il quale avrà luogo alle ore 15,30 di lunedì 7 maggio, nella sala maggiore della Loggia Municipale gentilmente concessa dall'on. Podestà di Udine.

Al termine della riunione, il fiduciario provinciale ha rivolto ai presenti un saldo appello perchè tutti gli insegnanti medi della provincia intervengano alla cerimonia del 7 maggio, che si onorerà della presenza del fiduciario nazionale on. prof. Guido Rispoli, il quale traccerà le direttive dell'Associazione.

Collocamento di famiglie coloniche provenienti da altre provincie

Il Commissariato per le migrazioni interne ha dovuto constatare che molti proprietari di aziende agricole chiedono l'autorizzazione del trasferimento di famiglie coloniche, da una provincia all'altra, a brevissima distanza di tempo dal giorno nel quale la famiglia stessa deve essere immessa nel podere.

Viene a mancare in tali casi la possibilità di una accurata istruttoria delle pratiche relative, e non sono quindi sufficentemente tutelati gli interessi del datore di lavoro e del prestatore d'opera. Ad ovviare tale inconveniente il Commissariato stesso ha disposto l'osservanza delle seguenti norme:

Il proprietario od il suo legale rappresentante che desideri collocare nella propria azienda agricola una famiglia colonica proveniente da altra provincia, deve far pervenire all'Ufficio Provinciale di Collocamento per la mano d'opera agricola, che ne curerà l'inoltro al Commissariato, per tramite della Federazione Fascista, la domanda di autorizzazione al trasferimento, almeno un mese prima della data di cui il colono deve essere immesso sul fondo.

A corredo di tale domanda dovranno essere allegati:

1) Copia del patto colonico che si intende di stipulare con il lavoratore.

2) Descrizione del podere, estensione di esso, colture praticate e quelle che si intenderanno praticare di nuovo impianto, numero dei capi bestiame assegnati.

3) Pianta topografica dell'abitazione destinata al colono, descrizione di essa, precisando se sia in muratura totale o parziale, se sia munita di protezione meccanica (retine metalliche) qualora l'abitazione si trovi situata in zona malarica, se essa faccia parte di abitazioni collettive o se sia invece una casa colonica isolata; a quando risale la costruzione, o l'ultimo riattamento; a quale distanza sia situata dal più prossimo centro fornito di residenza del medico condotto, di farmacia, di scuole e di chiesa, se e come sia garantito l'approvvigionamento idrico, se la concimaia sia sistemata secondo le vigenti norme di legge.

Ricevuta la domanda così corredata, l'Ufficio di Collocamento per la mano d'opera agricola dovrà sottoporla ad un esame preliminare, esprimendo il proprio parere in merito e l'esito degli eventuali accertamenti effettuati allo scopo di controllare l'esattezza delle notizie fornite dagli interessati.

Così completata la domanda verrà trasmessa alla Federazione, che la inoltrerà al Commissariato per le migrazioni interne dopo di avervi apposto il suo visto.

Le domande che pervenissero al suddetto Commissariato incomplete o senza il visto dell'Ufficio di Collocamento incaricato dell'esame preliminare e degli eventuali accertamenti sull'esattezza delle notizie fornite, saranno respinte a quest'ultimo perchè siano istruite secondo le norme suddette.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera, martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. dott. Volrico Travaglini, docente nel R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Catania terrà una conferenza sul tema: «L'Industria Italiana - Fatti e problemi».

L'ingresso è libero.

Il programma per maggio

Durante il mese di maggio saranno tenute le seguenti conferenze:

Venerdì 4: dott. prof. Francesco Fattorello, libero docente nella R. Università di Roma, Direttore della «Rivista Letteraria»: «Commemorazione di Alfredo Oriani».

Mercoledì 9: prof. Renato Baroni: «Gli animali preistorici» (con proiezioni).

Venerdì 11: dott. prof. Lamberto Chiarelli, docente nel Regio Liceo Ginnasio di Treviso: «Napoleone e gli italiani».

Martedì 15: dott. prof. Rodolfo Mondolfo, docente nella R. Università di Bologna: «L'infinito e i greci».

Venerdì 18: dott. prof. Erminio Troilo, docente nella R. Università di Padova: «Orizzonti dell'estetica contemporanea».

Martedì 22: dott. Federico Ceparo, medico-chirurgo aiuto nel Dispensario Antitubercolare Provinciale: «Ma.... aveva torto Don Ferrante a prendersela con le stelle?» (Divagazioni mediche).

Venerdì 25: cav. dott. prof. Ognibén, Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine: «Giustizia di Poeta».

Martedì 29: Il giornalista Mario Granbassi, Redattore del «Piccolo» di Trieste: ore 17.30 all'O. N. B.: «Vita e miracoli dei radio-balilla» - Ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico: «Il giornalismo fascista».

Per gli esercenti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio informa di avere a disposizione dei soci i nuovi listini prezzi da praticarsi nei bars.

Detti listini potranno essere ritirati presso gli uffici federali, Piazza Duomo 1. Gli esercenti caffè provvederanno ad aggiornare i loro listini in rapporto ai nuovi prezzi fissati per le varie categorie.

Per i periti commerciali

Chiusura delle iscrizioni

Il fiduciario provinciale del Sindacato fascista periti commerciali comunica:

Si approssima il termine di chiusura delle iscrizioni che è stato fissato al 10 maggio p. v. Tutti coloro che hanno inoltrato domanda per la iscrizione al Sindacato fascista periti commerciali e che non hanno completato lo invio dei documenti sono tenuti a farlo entro tale termine.

Tutti coloro che abbiano esercitato come periti per incarichi ricevuti dalla Autorità Giudiziaria o da pubbliche amministrazioni possono chiedere iscrizione nell'albo del Sindacato fascista periti commerciali secondo le modalità a suo tempo pubblicate ed entro il suddetto termine del 10 maggio prossimo venturo.

Le domande ed i documenti e le eventuali richieste di schiarimenti indirizzarle al fiduciario provinciale presso il Comitato provinciale Sindacati Fascisti professionisti e artisti in Udine, oppure direttamente al fiduciario provinciale rag Francesco Cigolotti in Pordenone.

La consegna d'una medaglia alla Scuola corale "A. Mazzucato"

Venerdì sera nella sede della Scuola corale «A. Mazzucato» alla presenza del presidente del Dopolavoro del III. Gruppo Rionale di San Gottardo, del maestro Everardo cav. Bernardelli direttore ed istruttore del coro per lo spettacolo d'opera al Teatro Puccini, di alcuni amici e soci sostenitori, ebbe svolgimento una riunione indetta per festeggiare ed onorare il maestro A. D. Cremaschi che da anni con intensa passione e disinteresse si dedica allo insegnamento dei cantori della predetta scuola.

Con lusinghiere parole di lode e di gratitudine il presidente del coro sig. Gamberini consegnò al maestro Cremaschi una medaglia d'oro; omaggio dei cantori al loro benemato istruttore quale modesta prova di affetto e di stima.

In tale circostanza si volle pure offrire una medaglia d'oro al cav. E. Bernardelli quale, ricordo del Coro sindacato che lo ebbe durante l'attuale stagione d'opera valente istruttore. All'atto della consegna il segretario Mario Mazzoli pronunziò frasi di stima e di ammirazione allo indirizzo dell'esimio maestro, il quale rispose poi con animo profondamente grato.

Gara di briscola

Nella gara di briscola disputatasi domenica a Tarcento con larga partecipazione di giocatori, è riuscita vincitrice la coppia Remo Feruglio-Lino Lizzi, del Dopolavoro di Feletto Umberto.

L'assemblea annuale delle Casse Mutue

Legno, laterizi, metalmeccanica, calce, gesso e varie

Il giorno 24 aprile 1934 alle ore 18, nel salone delle adunanze presso la sede dei Sindacati Fascisti dell'Industria, in Udine, ha avuto luogo l'assemblea annuale ordinaria degli iscritti. Presidente dell'assemblea venne nominato l'on. cav. dott. Antonino Volpe, Presidente dell'Unione Industriale Fascista e amministratore delegato delle Casse Mutue; Segretario il dott. cav. Ubaldo Placereani, direttore delle Casse Mutue; firmatari della relazione dell'assemblea gli operai: Cozzi Giuseppe e Macor Antonio. Fra i convenuti, oltre i datori di lavoro e gli operai, sono presenti il camerata Idreno Utimperghe, Commissario dell'Unione Sindacati Fascisti di Udine, nella sua qualità di direttore generale delle Casse mutue di malattia; i camerati Tempestini e Guzzo dell'Unione suddetta, il Sindaco sig. Pietro Cotterli. Sono pure presenti il nuovo amministratore delegato delle Casse rag. Tribaudino ed il rag. Leo Menazzi.

Il Presidente dell'assemblea, constatata la validità della riunione, da inizio ai lavori della riunione ed espone la seguente relazione:

La relazione del presidente

Per il fatto che questo gruppo di Casse comprende diverse branche di industria, le quali furono ammesse in epoche diverse a godere il beneficio dell'iscrizione, parrebbe non regolare il confronto dei risultati finanziari e statistici per i primi tre anni di attività. Ma se si tiene presente il criterio che ha guidato i fondatori del Gruppo di Casse, i quali hanno voluto espressamente che le varie industrie, pur conservando i loro caratteri particolari e la loro diversa fisonomia, fossero oggetto di una gestione unica, con servizi unici e con un'unica direttiva, non possiamo non trovare naturale e logica la esposizione di cifre per il primo triennio ed il relativo confronto. Questo confronto servirà quindi a dare un'idea del grado di potenziamento che ha raggiunto il Gruppo di Casse alla fine del terzo anno di gestione, potenziamento che ha permesso mano a mano di togliere in un primo tempo alcune interpretazioni restrittive nelle assistenze agli iscritti e quindi di allargarne definitivamente la cerchia fino al raggiungimento delle attuali.

Nel 1931 gli operai iscritti furono 4598 e gli incassi raggiunsero le Lit. 116.475.05. Nel 1932 gli iscritti risultarono 9922 e lo incasso fu di Lit. 262.930.15. Nel 1933 il numero degli iscritti salì a 12500 ed il bilancio si chiuse con un incasso globale di Lit. 342.849.95.

Le presenze medie mensili che nel 1931 furono 2096, salirono nel 1932 e nel 1933 rispettivamente a 4226 ed a 4760.

Le erogazioni per indennità che nel 1931 furono di Lit. 8264,90, salirono nel 1932 a Lit. 41.111.05 e nel 1933 a Lit. 96.430.75, con una progressione veramente rilevante. Altrettanto dicasi delle erogazioni per assistenza medica che, da Lit. 8532 nel 1931, salirono a Lit. 30.260, nel 1932 ed a Lit. 58.125.60 nel 1933.

Anche seguendo le cifre che riguardano le malattie, risulta evidente la mole di lavoro svolto dal Gruppo di Casse.

Difatti nel 1931 furono presentate 188 denuncie di malattia, nel 1932 ne furono presentate 4226 e nel 1933 ne furono presentate 4760. Di queste, nel 1931, fu respinto il 5.66 per cento, nel 1932 il 3.91 per cento e nel 1933 appena il 2 per cento.

Gli operai sussidiati, che nel 1931 furono 111, salirono a 583 nel 1932, e 1425 nel 1933, alcuni dei quali vennero sussidiati per la seconda, terza, ed anche sesta volta. Le visite mediche, che nel 1931 furono 1419, risultarono 4977 nel 1932 e 7725 nel 1933. Le visite speciali furono, per i tre anni, rispettivamente 19, 55 e 97.

Nel 1931 si verificarono 2 casi di morte, se ne verificarono 7 nel 1932 e 12 nel 1933. I casi di parto che nel 1931 furono 3, salirono a 15 nel 1932 e a 44 nel 1933.

Il mandamento con maggior numero di ammalati è quello di Udine con il 45 per cento; lo seguono quello di Pordenone con il 15 per cento, quello di Spilimbergo con il 10 per cento, quelli di Tolmezzo e di Cividale, e via via tutti gli altri con percentuali minori.

Il 32.71 per cento delle malattie è costituito da malattie reumatiche, il 18.37 per cento da malattie dell'apparato respiratorio, il 15.90 per cento dell'apparato digerente ed il 12.28 per cento dipendenti da lesioni chirurgiche. Seguono le altre forme morbose con percentuali minori.

Ogni malattia è durata, in media, 12 giorni, ha richiesto 5 visite mediche ed è costata Lit. 93.45.

Le spese generali, che nel 1931 furono del 40.60 per cento, diminuita al 30.30 per cento nel 1932, sono scese al 28.55 per cento nel 1933.

Nel 1931 agli iscritti è stata concessa l'assistenza medica e l'indennità giornaliera esclusi i giorni festivi; nel 1932 e 1933, oltre a quanto sopra, è stata concessa l'assistenza chirurgica di ambulatorio, l'assistenza odontoiatrica ed il pagamento dell'indennità anche nei giorni festivi.

Assistenza farmaceutica e premi di natalità

Dal 1 giugno 1934 verrà concessa l'assistenza farmaceutica con il rimborso delle spese per medicinali fino al 50 per cento della somma percepita a titolo di indennità malattia.

La direzione delle Casse ha inoltre studiato l'allargamento delle assistenze, il problema dello ambulatorio medico ed altri provvedimenti atti a favorire la massa dei mutuati; studi che saranno ripresi e combinati con quelli della consorella Cassa edilizia, al fine di giungere ad una pratica attuazione di altre provvidenze e perchè non sia lontano il giorno in cui, per certe forme morbose, sarà compito della Cassa il prevenire piuttosto che il reprimere.

In perfetto accordo con le direttive del Regime a favore della battaglia demografica, i Consigli di amministrazione hanno deciso inoltre di istituire in unione alla Cassa dell'Edilizia n. 250 premi per un totale di L. 20.000 da erogarsi, secondo le modalità che verranno fissate, come premi di incremento demografico a favore di tutti gli iscritti. L'istituzione di questi premi è già stata comunicata a S. E. il Segretario del Partito il quale si è compiaciuto inviare il Suo alto significativo plauso. Un vibrante alalà saluta la fine della relazione.

A questo punto il Sindaco sig. Cotterli legge la relazione del Collegio sindac. che si chiude con un elogio al consigliere delegato, al direttore generale, al direttore dei servizi e all'ispettore medico e con l'invito agli iscritti di approvare l'operato del consiglio di amministrazione. Messa in discussione la relazione del bilancio i presenti approvano ad unanimità, per alzata di mano, quanto esposto.

L'ordine del giorno

Il camerata Cozzi presenta il seguente ordine del giorno che è approvato:

«Chiamati a dare la nostra approvazione ai bilanci delle Casse Mutue di Malattia rivolgiamo anzitutto un vivo ringraziamento ai Consigli di amministrazione per l'opera compiuta in nostro favore e principalmente all'onorevole Volpe che lascia la carica di Consigliere delegato dopo tre anni di appassionato lavoro. Noi sentiamo che questa istituzione che il Governo Fascista ha creata e ingigantita per il benessere della classe operaia sta perfezionandosi sempre maggiormente puntandosi allo scopo prefisso: quello di diventare un organo sempre più aderente ai bisogni della classe lavoratrice».

Il dott. Placereani rivolge quindi all'on. Volpe, nell'atto di lasciare la carica ricoperta dalla fondazione, a nome suo e dei suoi collaboratori i sentimenti di gratitudine per l'impronta che la sua opera, direttiva, fattiva ha dato alle Casse, esprime tutto il rammarico per tale distacco e consegna a nome di tutti un modesto segno della devozione di coloro che ebbero la fortuna di vivere e di lavorare al suo fianco.

Prende quindi la parola l'onor. Volpe il quale rivolge, a nome di tutti i presenti, un caloroso saluto al nuovo direttore generale camerata Utimperghe, al cessato direttore generale ed un ringraziamento ai camerati del Consiglio nonchè un elogio al direttore delle Casse, all'Ispettore medico e un plauso al personale dipendente. L'on. Volpe dichiara di lasciare la carica di amministratore delegato non senza il più sentito rincrescimento e di aver scelto in sua sostituzione il rag. Tribaudino al quale è stato affidato l'incarico di amministratore delegato unico per tutte le Casse in vista della progettata fusione dei servizi amministrativi.

Il direttore generale, camerata Idreno Utimperghe, nel mentre si associa al saluto inviato al cav. Traverso, dichiara di prendere atto con rincrescimento del fatto che l'on. Volpe lascierà la carica di amministratore, ed esprime la fiducia che egli, nella sua qualità di Presidente dell'Unione Industriale, e quale facente parte del Comitato di collegamento, continuerà ad affiancare l'opera delle Mutue per il raggiungimento di finalità ancora più alte. Passa quindi a trattare con importanti argomentazioni alcuni aspetti dell'importantissimo edificio mutualistico.

Dimostra con chiara esposizione il sorgere e l'affermarsi delle Casse, la loro quotidiana opera di assistenza verso tutti i bisogni dei lavoratori, concorrendo a lenire le difficoltà del momento con lo spirito di amorosa fraternità, ed infine la consapevolezza con la quale le Casse affrontano tutti i più importanti problemi che si presentano nel loro campo e che si risolvono sempre sollecitamente nel supremo interesse di coloro che alla Patria danno tutto il contributo delle migliori energie. Le parole del camerata Utimperghe sono accolte da numerosi applausi.

Dopo brevi parole del nuovo amministratore delegato rag. Tribaudino, il quale dichiara che la sua opera sarà sempre improntata alle direttive che hanno fino ad oggi retto l'istituzione mutualistica della provincia, il camerata Utimperghe offre all'on. Volpe, a nome di tutti i presenti una medaglia d'oro in segno di riconoscenza per l'opera compiuta.

Prima di chiudere l'assemblea viene proposto ad unanimità, lo invio di telegrammi in omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

L'on. Volpe lascia le Casse Mutue dopo aver assicurato ad esse, con la più appassionata collaborazione del direttore e dei preposti alla dirigenza delle stesse, il migliore sviluppo dovuto sopratutto alla intelligente interpretazione che egli ha saputo dare, in questi tre anni di operosa attività, a quelle leggi che in materia di assistenza sociale il Regime ha istituite in favore della classe lavoratrice.

Ciò dimostra come lo spirito della previdenza, che il Fascismo ha sempre incoraggiato, costituisca una delle maggiori conquiste che il Popolo lavoratore apprezza altamente intravedendo nel poderoso organismo mutualistico quella geniale istituzione che lo assiste nelle più dure contingenze della vita.

Gli operai ringraziano il camerata Volpe per l'opera fattiva, disinteressata e fascista svolta in loro favore sicuri che anche nell'espletamento dell'alto mandato testè conferitogli in seno alla Camera Corporativa egli continuerà a difendere, con intatta passione, gli interessi del Popolo friulano eroico in guerra e primo nella Rivoluzione.

Assemblea del Sindacato ostetriche

Ha avuto luogo, nella sede dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, l'assemblea delle iscritte al Sindacato Fascista Ostetriche, coll'intervento del Presidente del Comitato Provinciale comm. dott. Gino Rojatti, il quale rivolse alle convenute brevi parole di saluto, ponendo in evidenza la delicata ed importante funzione sanitaria e sociale della categoria.

La Segretaria del Sindacato, dopo aver ringraziato il Presidente, lesse una dettagliata e lucida relazione morale che ottenne l'unanime approvazione.

L'assemblea ha poi approvato il conto consuntivo 1933 ed il bilancio preventivo 1934.

Si è proceduto quindi alle nomine: la signora Mattioni-Cerutti Rosina è stata confermata nella carica di Segretaria Provinciale del Sindacato, ed il Direttorio risultò così composto: Clementina Bezzola — Emilia Butti — Dirce Florio — Luigia Moretti — Elisa Piccoli — Maria Zanier — Giovanna Zearo.

Cavalierato

Su proposta del Capo del Governo e del Ministro dell'Agricoltura, S. M. il Re ha nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il dott. Gaetano Astorri, direttore della Federazione Consorzi Enti Agrari del Friuli per meriti speciali.

Infatti l'egregio camerata profonde da anni la sua intelligente attività nel campo agrario, con risultati molto proficui per la Federazione da lui diretta con tanta competenza.

Al cav. dott. Astorri vivissimi rallegramenti.

Bollettino demografico di UDINE

del 30 Aprile 1934 - XII

Nati	12
Morti	8
Matrimoni	5

Pubblicazioni di matrimonio

Cardone Amedeo agente P. S. con Lostuzzi Angela casalinga — Misigoi Giovanni meccanico con Sverzut Anna casalinga.

Matrimoni

Zadussi Angelo impiegato con Benedet detta Rosset Augusta casalinga — Agosto Cesare agricoltore con Novelli Lodovica casalinga — Loschi Ciro macellaio con Braccini Maria vetraia — Scalon Bruno impiegato con Casarsa Elsa civile — Franceschinis Francesco impiegato con Fantini Iole civile.

Morti

Zilli Daniele fu Pietro di anni 70 possidente — Trebbi Pia di Ardiccio di anni 24 casalinga — Tonini Lucia vedova Veroi fu Giuseppe di anni 75 civile — Boldarin Maria vedova Del Torre fu Angelo di anni 80 casalinga — Grassini Giuseppe fu Luigi di anni 80 pensionato — Cecotti Nilo di Giuseppe di anni 24 agricoltore — Fanio GioMaria fu Giacomo di anni 57 — Moschini Valburga vedova Mengarelli fu Vincenzo di anni 80 casalinga.

Le rappresentanze friulane alla cerimonia di Trieste

Alla inaugurazione del monumento a Guglielmo Oberdan, Udine ed il Friuli — legati a Trieste da vincoli fraterni e dai più fulgidi ricordi irredentistici - hanno partecipato ufficialmente con i gonfaloni della Città e della Provincia e con le relative scorte d'onore. Sono pure intervenuti il Segretario Federale e il Vice Segretario Federale col labaro della Federazione dei Fasci e il gagliardetto del Fascio di Udine, scortato da un gruppo di squadristi, il rettore co. Lovaria, il Vice Podestà ing. Piussi ed inoltre il nostro collega cav. Guido Maffei, il quale fu esule assieme al Martire e suo amico, la Sezione volontari di guerra ed Azzurri di Dalmazia, col presidente co. di Montegnacco, la Federazione Combattenti col presidente cav. uff. ing. Someda e con il labaro delle medaglie d'oro friulane.

Larghissima la rappresentanza della Sezione mutilati di guerra col presidente cav. uff. Alciati e comprendente anche numerosissimi commilitoni della Provincia.

La Sezione di Udine del Tiro a segno rappresentava la presidenza centrale. Oltre a queste rappresentanze ufficiali vi erano poi quelle dei vari Comuni e numerose comitive separate di reduci e di cittadini.

"La pianella perduta fra la neve,,

Ieri sera nel Teatro del Ricreatorio Festivo in via Francesco Mantica è stato rappresentato il vaudeville in due atti «La pianella perduta nella neve». Il successo è stato ottimo sia per il soggetto sia per l'interpretazione che si è rivelata accurata e completa.

Questa sera alle 20.30 il lavoro sarà di nuovo rappresentato.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia A. Sainati)

CIRCO KATJA. — Commedia di Karl Zuckmayer. Ore 21.

Cinematografi

IMPERO

JEAN VALJEAN: il secondo ed ultimo film de *«I Miserabili»*. Nuova edizione parlata, tratta dal capolavoro di Victor Hugo. [illegible] — Ore 16.

CECCHINI

IL PROCESSO DI GABY DELANGE. — Romanzo avventuroso e poliziesco. Dramma passionale. Emozionante vicenda d'amore con protagonista Gaby Morlay. Ore 17.

EDEN

«CONVEGNO D'AMORE». — Grande novità Paramount parlata in italiano con Gary Cooper e Fay Wray. Romantica vicenda passionale durante la guerra di secessione. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità 9-1



1 MAGGIO

CALENDARIO

Martedì (121-245).

SS. Filippo e Giacomo il minore, apostoli.

Altri Santi del giorno: S. Geremia, profeta; S. Sigismondo re martire.

Domani: S. Antonino, vescovo; S. Atanasio, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 14 m. tramonta alle ore 19 e 27 m.

Fasi lunari: domenica 6 corrente U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Codroipo, Mossa di Capriva.

Domani: Latisana; San Giorgio della Richinvelda.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Una nuova profonda depressione si affaccia sulla Islanda ad altri centri depressionari si hanno sul Golfo di Guascogna, sulla Tunisia e sul l'Asia Minore.

Un ampia area di alta pressione con massimo sulla Russia centrale occupa l'Europa orientale e si estende fino alle isole britanniche.

Probabilità. — Il tempo si manterrà ancora piuttosto perturbato con cielo prevalentemente coperto e pioggerelle sulla Val Padana occidentale, sull'alto versante tirrenico e sulle isole maggiori. Sulle rimanenti regioni permangono le condizioni di instabilità con irregolari annuvolamenti.

Predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia, tra levante e scirocco altrove con tendenza a rinforzo sul medio e basso bacino tirrenico. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove. Basso Tirreno e Ionio alquanto agitati, mossi gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «La Duchessa di Hollywood» operetta in tre atti.

Bolzano. - «Il Trovatore», opera di G. Verdi.

Palermo. - Ore 20,45: «Falstaff» opera di G. Verdi.

Programmi esteri

Brastislava. - Ore 19,35: «Al pozzo», opera comica in un atto di G. Blodek; «I due testardi», opera comica in un atto di A. Dvorak (trasmissione dal teatro pel 60.o anniversario della morte di Dvorak).

Budapest. - Ore 19,30: «La Bohème», opera in quattro atti di G. Puccini.

Parigi Poste Parisien. - Ore 21 e 30: Concerto di musica da camera: Quintetto per due violini, viola, violoncello e contrabbasso di A. Dvorak.

Beromuenster. - Ore 21,10: «La regina di maggio» (1775) con pezzi di C. Gluck.

Bucarest. - Ore 20,20: Concerto sinfonico della radio - orchestra diretta da A. Alessandresco.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina. - Spaghetti al ragù; riso e asparagi; punta di petto di vitello al forno; contorni.

Sera. - Pasta asciutta; riso e pomodo; asparagi; vitello alla veneta; contorni.

Il concorso magistrale Veneto 1933-35

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia comunica che presso la Segreteria dell'Ufficio Scolastico sarà depositata a tutto 15 maggio 1934 copia delle graduatorie e dei verbali della Commissione giudicatrice del concorso magistrale 1933-35, a norma dell'art. 291 del regolamento 26 aprile 1928 numero 1297.

Per comodità dei concorrenti altra copia della graduatoria sarà depositata presso la Presidenza degli Istituti che in ogni Capoluogo di Provincia sono stati sedi di esami scritti, e dove gli interessati potranno prenderne visione.

Il Provveditore avverte inoltre i concorrenti che copie delle graduatorie saranno inviate per tale data a tutti i Podestà dei Comuni della Regione e dei Comuni di residenza dei concorrenti stessi fuori regione, ai sigg. Ispettori Scolastici e Direttori Didattici.

Gli interessati possono prender ne visione presso tali Uffici.

Conferenza sulle "Villotte friulane" trasmessa per radio

il prof. dottor Walter Bombe amico sincero dell'Italia ed appassionato studioso più specialmente nel campo folcloristico, domani mattina, mercoledì alle ore 10,10 terrà a Colonia (Germania), una conferenza sulle «Villotte friulane» illustrandola oltre che come emanazione prettamente popolare, come forme e costruzione, con delle audizioni di canti e villotte incise dalla «Voce del padrone» nel 1929 a Milano e cantate dalla Scuola corale «Alberto Mazzucato» diretta dall'esimio maestro Adelchi D. Cremaschi.

Udine, il Friuli, non potrà riportare che una intima soddisfazione nel sapere come i suoi nostalgici canti vengano apprezzati anche oltre i confini e si prendano a modello come una delle migliori estrinsecazioni popolaresche.

Grati dobbiamo essere al su nominato professore per quanto fa per portare a conoscenza quelle dolci e care melodie nostrane che commuovono e sollevano l'anima ed un poco dovremo esserlo anche al nostro maestro Cremaschi che ha procurato all'illustre conferenziere preziosi dati ed alla Società Filologica Friulana che fornì il prof. Bombe di parecchi testi di villotte.

Una frattura sospetta

Il bracciante Francesco Quaiatti-ni di Giovanni d'anni 36 da Pasian di Prato, è stato accolto ieri nel pomeriggio al civico Ospedale per sospetta frattura del metatarso sinistro, guaribile in 30 giorni.

Riportò tale lesione, mentre attendeva al proprio lavoro, presso la Ditta Gar's.

Tutti uniti per un'opera santa

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare di Udine ha diretto ai Podestà, Presidenti dei Comitati locali per le manifestazioni antitubercolari dell'anno XII, la seguente circolare: «La campagna per la vendita del francobollo antitubercolare chiudilettera deve essere condotta dovunque con la maggiore intensità, secondo le istruzioni già da tempo impartite da questo Consorzio, e tenendo presente inoltre le seguenti disposizioni.

Dai Ministeri e dalle organizzazioni competenti sono state emanate opportune norme affinchè il francobollo sia venduto negli Uffici postali, nelle rivendite dei generi di Monopolio, nelle Ricevitorie del Lotto, nei Cinematografi, ecc.

La distribuzione dei libretti alle rivendite, come pure agli Uffici sopra menzionati, dovrà essere effettuata dai Comitati comunali, i quali cureranno direttamente tutte le operazioni inerenti alla consegna, alla contabilizzazione ed alla restituzione a tempo opportuno dei libretti invenduti.

Prego perciò le S. V. Ill.me di disporre, con cortese sollecitudine, affinchè le istruzioni sopra riferite abbiano in codesto Comune piena applicazione.

Coll'occasione porto a conoscenza il primo elenco dei premi dei tre concorsi della velocità, dell'arte, delle novità, banditi per la IV Campagna del francobollo antitubercolare dalla Federazione Italiana Fascista per la Lotta contro la Tubercolosi:

1) Uno dei primi «coche rer» usati da Guglielmo Marconi — 2) L. 20.000 primo premio della Federazione Fascista contro la Tubercolosi — 3) L. 10.000 secondo premio della Federazione Fascista contro la Tubercolosi — 4) Un aereoplano da turismo — 5) Un automobile «Ardita» — 6) Un automobile «Augusta» — 7) Un canotto a motore — 8) Una motocicletta Bianchi «Freccia d'oro» — 9) Un cavallo da sella — 10) Cento quadri di autore, e tra questi un Michetti, un Mancini, un Ferrazzi, ecc. — 11) Venti sculture di cui un Minerbi, un Balla, un Romanelli, ecc. — 12) Cento oggetti di assoluta novità: Macchine da scrivere, da cucire, radio, apparecchi fotografici, necessari da viaggio, binocoli, ecc.

Sarà presto comunicato il dono di S. M. il Re, di S. E. il Capo del Governo, di S. E. il Segretario del P. N. F.

L'estrazione dei premi avrà luogo il 1 giugno in Roma, con l'assistenza del R. Notaio dottor Alfredo Cardelli.

La vendita del francobollo, senza manifestazioni pubbliche esteriori, potrà continuare, silenziosamente, anche dal 10 al 31 maggio.

Con distinta considerazione

Il Presidente: F. TULLIO»

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Unione Cechi. — Per onorare la memoria di Lucia Veroi ved. Tonini: Italia Pettoello, L. 10.

Conferenza S. Vincenzo. — Per onorare la memoria di Lucia Veroi ved. Tonini: avv. Mario Pettoello, L. 10.

All' O. A. — Per onorare la memoria di Lucia Veroi ved. Tonini: ing. Giacomo e prof. comm. Carlo Cantoni, L. 50.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Lucia Veroi ved. Tonini: Romolo Tonini, lire 50.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Lucia Veroi ved. Tonini: rag. Luigi Saiot, L. 20.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Antonio Favaron: Ernesto Tibiletti, L. 50 — In memoria di Maria Faleschini Pollastro: Rita Franz, L. 20 — In memoria di Bertolini Monti Maria: Esente e C.o, L. 15 — In memoria di Maria Ballico Venier Romano: Esente e C.o, L. 10; co. Ugo ed Anna Bellavitis, L. 10.

Percossa dal marito ubriaco

Maria De Cristo di Rocco, d'anni 42 dimorante in via Basaldella, si fece medicare ieri mattina all'Ospedale per certe contusioni al gomito destro ed alla testa, giudicate guaribili in pochi giorni.

La donna riferì d'essere stata percossa dal marito ubriaco.

Fanti del Friuli

E' con sincera soddisfazione che si deve rivolgere lo sguardo all'adunata di Roma.

E' l'ora nostra! Il richiamo è fissato con data precisa e non si può discutere o tergiversare. Dovesse pur essere un sacrificio finanziario che si impone, pensate bene come le 35 lire saranno compensate!

Quali soddisfazioni non proverete nel rivedere il nostro amato Patrono, Sua Maestà il Re, che ci tenne compagnia in trincea, e se solo pensate alla possibilità di avvicinare il Sommo Duce che ha forgiato l'Italia nuova, ecco che anche il sacrificio di un debito verrà ad usura compensato.

E non vorrete avere la soddisfazione di rendere omaggio al Milite Ignoto, che certamente è Fante?

Cinquecentocinquantamila furono i Fanti che si sacrificarono per la Vittoria. Egli deve essere un Fante e se eventualmente non lo fosse, certo Egli ha bene meritato servendo sotto altra arma e contribuendo alla Vittoria.

Altra soddisfazione è per voi la visita gratuita alla Mostra della Rivoluzione Fascista che servirà a maggiormente temprare gli spiriti sui sacrifici che tanti fecero nel dopo guerra per valorizzare la Vittoria.

I migliori fascisti sacrificarono la loro vita, come i nostri cinquecentocinquantamila morti.

Sappiano i Fanti, che le maggiori autorità ed i maggiori Enti pubblici ci assistono perchè sanno, che se pure ultimi arrivati, più degli altri abbiamo dato per la Vittoria.

E non solo a parole, ma a fatti, le Superiori Autorità ed i massimi Enti hanno steso la mano al fiero Fante, contribuendo perchè, i più meritevoli per valore, non abbienti, possano, ricevere soddisfazione a Roma, loro offrendo il viaggio gratuito.

I Capi Nucleo, «con discrezione», sappiano fare i nomi dei meritevoli; questo Consiglio Provinciale esaminate le proposte, entro il 20 maggio, invierà a Milano le relative quote.

Devono però i beneficiari essere decorati al valore.

Le gentili Patronesse sappiano, che ci onoreranno di Loro presenza a Roma e per Loro, sarà cura di questo Consiglio Provinciale porre a disposizione una vettura di «seconda» classe, sempre con le sole lire 35.

Per ultimo, data l'assistenza dell'Ill.mo Segretario Federale, pregansi i Capi Sestiere a far subito opera di propaganda fra i soci Fanti.

Questo è l'ultimo invito che il Consiglio Provinciale fa ai Fanti che si sentono veramente Fanti!

Funebri Tonini ved. Veroi

Ieri mattina, partendo da via Teobaldo Ciconi, hanno avuto svolgimento i funebri della compianta signora Lucia Tonini vedova Veroi, spentasi a 75 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta nell'amore e nell'affetto della famiglia cui dedicò ogni sua preziosa cura.

L'imponente corteo era aperto dalle insegne religiose e dall'Asilo Immacolata; seguiva l'apposito auto di prima classe recante le seguenti corone: «Anna e Maria», «Piero ed Elena alla mamma adorata», «Enrico e Maria Elena», «Bianca e Alberto», «Gina e Tita alla cara zia».

Spiccava la grande artistica corona dedicata da S. E. il dottor Vittorio Azzolini Governatore della Banca d'Italia.

Dopo il clero veniva il carro funebre di prima classe trainato da cavalli bardati in nero. Dal carro pendeva la corona inviata dalla cognata Ottilia e nipoti Veroi. Copriva la bara una palma di fiori, omaggio dei nipotini «Guido e Teresa alla nonna Lucia».

Reggevano i cordoni quattro signore conoscenti ed intime di famiglia: Maddalena Tamburlini, Mina Fabris Tortora Mocenigo e Maria Bodini. Seguivano il feretro i famigliari, molte signore, e cittadini di ogni ceto pervenuti anche da Tricesimo.

Nella chiesa della B. V. del Carmine ebbero luogo le esequie con organo (m. Pigani) e un canto eseguito dalla corale di Santa Cecilia. Di poi il corteo accompagnò la salma fino al piazzale Palmanova, ove venne trasbordato in un apposito autofurgone di prima classe, e trasportata a Tricesimo e tumulata nel loculo di famiglia.

Al figlio gr. uff. Pietro Veroi, direttore generale e consigliere delegato del Banco di Roma, alle figlie e ai parenti tutti sentite condoglianze.

Sul lavoro

Giovanni Biarasin di Alessandro di anni 28 dimorante in via Bariglaria, mentre lavorava riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al labbro superiore. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

ARTE E TEATRI

Il Circo Katia al Puccini

Stasera, alle ore 21, avrà luogo l'unica, annunciata rappresentazione straordinaria della Compagnia drammatica diretta dal comm. Sainati che presenterà la nuova commedia di Karl Zuckmayer: «Circo Katia».

Per gli impegni precedentemente assunti la Compagnia si fermerà sulla piazza solo per oggi.

La vendita dei biglietti è aperta durante il giorno al botteghino del Teatro.

"Aquilotti,, di Lockmann

Domani a sera i filodrammatici de «La città di Udine» ci daranno al Puccini i tre atti di guerra aerea di Ella Lockmann.

Felicissima scelta di opera per questi interpreti!

Va detto subito che il lavoro del Lockmann è un «sentito» studio dell'ambiente di vita dei nostri aviatori durante la guerra. Non è una vuota apologia presentata con frasi roboanti e circonvolute buttate giù tanto per impressionare o per dare un voluto alone di gloria ai personaggi, nè è una sforzata esaltazione allegorica come purtroppo si è avuto campo di sentirne e vederne tante dal 1918 ad oggi. E' semplicemente la presentazione piana e sobbrevole di una pagina di vita vera, pulsante, così come è sgorgata naturale dalla penna di un uomo che ha vissuto realmente fra i nostri gloriosi «aquilotti», che ne conosce intimamente l'anima e che ha saputo rendere teatrale in modo veramente superiore quel carattere di modestia e di fierezza insieme che è la divisa più brillante del nostro aviatore di ogni tempo.

E in nessun posto meglio che in questa nostra città che ha goduto e sofferto tutte le vicissitudini degli «aquilotti» di Campoformido si potrà gustare e godere questo lavoro del Lockmann il quale con esso ha voluto solo ricordare come e quanto l'aviazione abbia contribuito per la maggior gloria delle nostre armi.

MEZZO SECOLO

1 MAGGIO 1884

Cade il decimo anniversario dell'apertura dello Stabilimento del cav. Marco Volpe e molte congratulazioni si rinnovano all'intraprendente industriale. Egli ha aperto una nuova via alla prosperità del Friuli.

—o—

Il Consiglio Comunale di Pordenone ristabilisce nel primo e nel secondo mercoledì di ciascun mese, come era in precedenza, il mercato bovino, in luogo di mantenerlo settimanale come è attualmente.

—o—

Stato civile di Udine nell'ultima settimana: Nati 19 di cui 11 maschi e 8 femmine. - Morti 13 dei quali quattro di altri Comuni.

—o—

Nel primo trimestre del 1884 vi furono in Friuli 685 emigrati in America (emigrazione propria) e 14.666 emigrati in Austria per lavoro (emigrazione temporanea).

LA CLESSIDRA

PIERO PERRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli